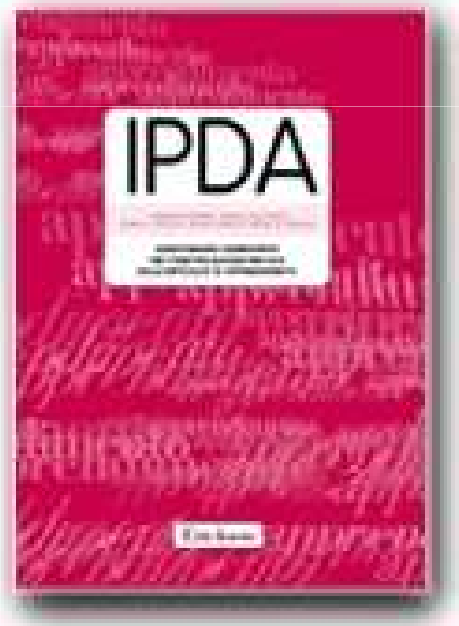
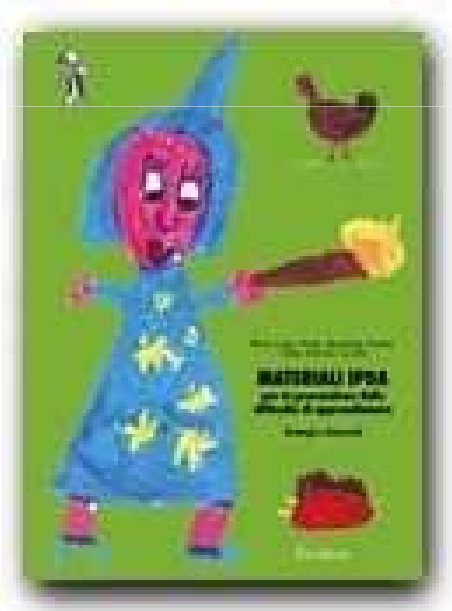
IPDA

IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO





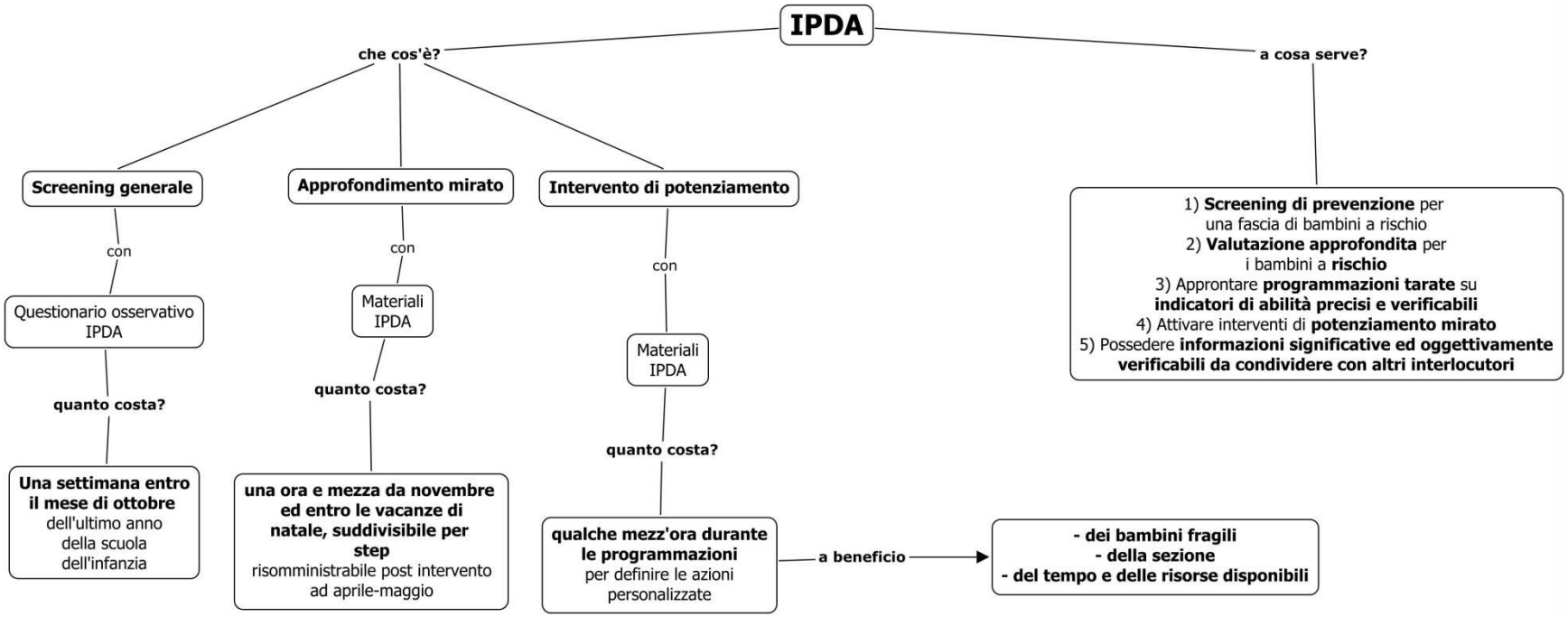
ITACA

Dott.ssa Marcuzzi Elena e Dott.ssa Vetrano Michela

SOMMARIO

- Riflessioni preliminari
- I DSA
- La Consensus Conference
- I fattori di rischio DSA
- La lex 170, 8 ottobre 2011
- Il protocollo IPDA
- Esercitazioni

Riflessioni



…il rischio…

SE PENSATE CHE QUALCUNO POSSA COSTRINGERMI A FARE QUELLO CHE NON VOGLIO, VI SBAGLIATE!
PERCHÈ QUEL QUALCUNO NON È ANCORA NATO!
E SE QUESTA STORIA DEL CALO DEMOGRAFICO VA AVANTI COSÌ, FORSE NON NASCERÀ MAI!

IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI DSA … **MA NON SOLO**

- Il protocollo IPDA formalizza in un "**linguaggio di rete"** le specifiche rilevazioni della pratica didattica
- Fornisce **informazioni precise e descrittive condivisibili anche con le famiglie**
- Rileva situazioni che potrebbero nelle future tappe evolutive evolvere come DSA**, MA SOPRATTUTTO EVIDENZIA SITUAZIONI DI FRAGILITA' RENDENDO NOTE LE POSSIBILITA' DI POTENZIAMENTI SPECIFICI, DI AZIONI DIDATTICHE MIRATE,** volti ad un'estinzione del rischio di stabilizzazione di errati apprendimenti o difficoltà dell'apprendimento
- Conferisce **ulteriore autorevolezza e trasversalità alle implementazioni curricolarali**

COSA SONO I DSA?

- *L´esperienza clinica* ***presenta una numerosità casistica con cadute significative nella lettura, scrittura e calcolo in presenza di altre patologie o anomalie sensoriali, neurologiche, cognitive e gravi psicopatologie****[…] La Consensus Conference* ***riconosce l'esistenza di un disturbo dell'apprendimento*** *(****non*** *categorizzabile come* ***specifico****) in presenza di altre patologie o anomalie […]* ***quando l'entità del deficit settoriale […] è tale che non può essere spiegata solo sulla base di queste patologie*** *[…]*

Disturbi Evolutivi specifici di Apprendimento, AID, Erickson , 2009

- *I **Disturbi non specifici dell'apprendimento** si riferiscono a una disabilità ad acquisire nuove conoscenze e competenze **non limitate a uno o più settori specifici delle competenze scolastiche, ma estesa a più settori.** Il **ritardo mentale** […]il **livello cognitivo borderline**, il **DDAI** […] **l'autismo ad alto funzionamento**, i **disturbi dell'ansia e i quadri disistimici** […]sono **alcune tra le categorie** od entità diagnostiche **che causano** o possono causare **disturbi non specifici dell'apprendimento**.*

Linee guida per il DDAI e i DSA, Sinpia, Erickson (2006)

- *Il disturbo specifico deve inoltre comportare un* ***impatto significativo e negativo per l'adattamento scolastico e /o per le altre attività della vita quotidiana.***

Disturbi Evolutivi specifici di Apprendimento, AID, Erickson , 2009

- *Si può porre una diagnosi di **disturbo specifico di apprendimento quando**, a test, standardizzati di lettura, scrittura e calcolo, il livello di una o più di queste tre competenze **risulta di almeno due deviazioni standard inferiori ai risultati medi prevedibili, oppure l'età** di lettura e/o di scrittura e/o di calcolo **è inferiore di almeno due anni in rapporto all'età cronologica** del soggetto e /o dell'età mentale, misurata con test psicometrici standardizzati nonostante una adeguata scolarizzazione. […] Tali disturbi […] sono **sottesi da specifiche disfunzioni neuropsicologiche, isolate o combinate** […]*

Linee guida per il DDAI e i DSA, Sinpia, Erickson (2006)

DIFFICOLTA' VS. DISTURBO DELL'APPRENDIMENTO

- **Difficoltà di apprendimento** si definisce una fragilità in apprendimento vissuta da uno studente **contestualmente** ad un momento specifico

DISLESSIA: DEFINIZIONE DEL DISTURBO

- *La caratteristica fondamentale del Disturbo della lettura è data dal fatto che il livello di capacità di leggere raggiunto si situa al di sotto di quanto ci si aspetterebbe data l'età cronologica del soggetto, la valutazione dell'intelligenza e un'istruzione adeguata. L'anomalia della lettura interferisce notevolmente con l'apprendimento scolastico.*
- *La dislessia è una disabilità specifica dell'apprendimento di origine neurobiologica, caratterizzata dalla difficoltà a effettuare una lettura fluente e da scarse abilità nella scrittura e nella decodifica*
- *Conseguenze secondarie: problemi di comprensione e una ridotta pratica nella lettura che può impedire la crescita del vocabolario e della conoscenza generale*

"International Dyslexia Association"

Manifestazione clinica in età evolutiva

- **PRIMI ANNI DI VITA:** difficoltà nella comprensione o nella produzione del linguaggio (la ricerca internazionale ha documentato un legame solido tra DSL e DSA con probabilità fino all'80%)
- **SCUOLA DELL'INFANZIA**: nello sviluppo naturale delle competenze, i bambini iniziano a fondere le sillabe a 4 anni e mezzo. A 5 analizzano le sillabe della parola intera. A 5 anni e mezzo riescono a fondere i singoli suoni di una parola. A 6 sono in grado di analizzarli
- **INIZIO SCUOLA PRIMARIA**: se si manifestano difficoltà alla scuola dell'infanzia, in tale contesto ci possono essere le seguenti difficoltà:

Manifestazione clinica in età evolutiva

- **SECONDA E TERZA CLASSE SCUOLA PRIMARIA**:

❖ Non automatizzazione di analisi e sintesi fonemica che richiedono un grande dispendio energetico

❖ Accesso lessicale lento e limitato

❖ DISORTOGRAFIA

❖ Difficoltà nel controllo delle mappature ortografiche complesse (chi-ci sci-sce…)

- **SCUOLA SECONDARIA**:

❖ Cominciano ad automatizzarsi analisi, sintesi fonemica e accesso lessicale

❖ Permane un limitato accesso al lessico ortografico

Sebbene la comprensione non sia compromessa, studi longitudinali evidenziano come essa peggiori con il procedere del percorso scolastico (per la maggiore complessità dei testi e per la scarsa integrazione dei processi di decodifica e comprensione)

- **ETA' ADULTA**:

❖ Lettura stentata

❖ Compromissione della comprensione e dell'elaborazione del testo scritto

DISTURBI SPECIFICI DI SCRITTURA

Include due disturbi specifici:

DISORTOGRAFIA: di natura linguistica

DISGRAFIA: di natura motoria

DIAGNOSI: non c'è indicazione nella Consensus dell'età minima in cui è possibile effettuare la diagnosi, ma potrebbe coincidere con l'indicazione data per la dislessia

SEGNI PRECOCI:

- ***Difficoltà nell'associazione grafema-fonema***
- ***Mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura***
- ***Eccessiva lentezza nella lettura e scrittura***
- ***Incapacità di riprodurre lettere in stampato in modo riconoscibile***

DISCALCULIA EVOLUTIVA

DALLA CONSENSUS CONFERENCE

"La caratteristica principale del disturbo del calcolo è una capacità di calcolo (misurata con test standardizzati) che si situa sostanzialmente al di sotto di quanto previsto in base all'età cronologica del soggetto, alla valutazione psicometrica dell'intelligenza e a un'istruzione adeguata all'età.

Il disturbo del calcolo interferisce in modo significativo con l'apprendimento scolastico e con le attività della vita quotidiana che richiedono capacità di calcolo."

Preliminarmente….

- **CONSENSUS CONFERENCE**= Documento di consenso concordato dai rappresentanti delle principali organizzazioni di professionisti che si occupano di DSA (la prima fu elaborata nel 2007 e la seconda quest'anno). Contengono le Raccomandazioni cliniche e Le linee guida per la pratica e i principali quesiti ed i futuri obiettivi sulla materia

I fattori di rischio dalla Consensus Conference 2011

- ***Esposizione a piu di 2 anestesie generali (dopo il parto) entro il quarto anno di vita***
- ***Disturbo del linguaggio (language impairment)***
- *Secondo i risultati prodotti da uno studio di coorte (Tomblin, 2000) condotto su 571 bambini e confermati in un secondo studio (Baker, 1987), sussiste una correlazione tra disturbo del linguaggio e sviluppo di un disturbo della lettura. Secondo le evidenze disponibili, sono da considerare popolazione a* ***rischio di sviluppare dislessia In base a questi dati i bambini che all'età di 5 anni cadono sotto il 10° centile a più di una prova di sviluppo del linguaggio e che mantengono questo livello di prestazione a 8 anni. risulta essere circa 6 volte superiore a quello del gruppo di controllo.*** *(Per una trattazione più estesa delle evidenze di letteratura, si rimanda all'Allegato Quesiti B123).*

- ***Sesso maschile***
- ***Storia genitoriale di alcolismo o disturbo da uso di sostanze***
- ***Familiarita***
- ***Esposizione prenatale alla cocaina***
- Madre fumatrice durante la gravidanza
- Esposizione a fattori traumatizzanti durante l'infanzia

QUESITO B2

Quali strumenti sono efficaci per l'individuazione dei bambini a rischio di DSA?

- ***Risposte al quesito e raccomandazioni cliniche (Q B2)***
- ***1. Sulla base di un consenso generale da parte di ricercatori e clinici sul fatto che un paradigma di*** previsione efficace richiede più di uno strumento predittivo, si raccomanda che per individuare i bambini a rischio di DSA si utilizzino contemporaneamente **piu fonti** *(per una trattazione più estesa delle evidenze di letteratura, si rimanda all'Allegato Quesiti B2). Le fonti da utilizzare* sono le seguenti:
- **1a. anamnesi;**
- **1b. questionari ai genitori (Fowler, 1986): consentono di identificare in modo strutturato** ulteriori fattori di rischio/prognostici, oltre a quelli indagati con l'anamnesi;
- **1c. valutazioni/previsioni degli insegnanti (Teisl, 2001);**
- **1d. batterie di *screening.***

[…]Si raccomanda che ***gli insegnanti della scuola d'infanzia*** *e della classe 1° primaria* ***siano coinvolti attivamente nel percorso di identificazione dei bambini a rischio di DSA****. In particolare si raccomanda di tenere conto del fatto che sulla base dei dati prodotti dalla letteratura:* ***la valutazione degli insegnanti opportunamente formati costituisce un indicatore preliminare per individuare quegli studenti che non svilupperanno le difficoltà di apprendimento****;* ***il valore predittivo delle valutazioni degli insegnanti aumenta se queste vengono utilizzate in combinazione con procedure di screening.***

Motivazioni a Raccomandazioni per la ricerca (Q B2)

- Secondo questi studi **le abilita che rivestono un ruolo predittivo per l'apprendimento della lettura strumentale sono osservabili in compiti che indagano:**
- **già nella scuola dell'infanzia:**
- - le capacita linguistiche (lessico)
- - le capacita fonologiche (consapevolezza fonologica)
- - la conoscenza di lettere
- - nelle prime fasi di apprendimento scolare:
- - le capacita fonologiche e meta-fonologiche
- - la decodifica di parole

L'OCCASIONE DELLA LEGGE 170

- 8 ottobre 2010: la DISLEGGE

Sancisce il riconoscimento dei DSA e garantisce l'esercizio di alcuni diritti.

- Riconosce definisce i DSA
- Dichiara quali siano le figure deputate ad operare a vantaggi delle persone con DSA
- Garantisce il diritto agli strumenti compensativi ed alle misure dispensative
- Difende i diritti dei famigliari
- **Sottolinea l'urgenza della formazione per il personale docente**

Dalla Consensus 2011

- **Raccomandazioni per il percorso diagnostico**

- Entro la metà del primo anno della scuola primaria gli insegnanti rilevano, *[…] le difficoltà persistenti relative all'apprendimento:*

*- di **lettura e scrittura**:*

*- difficolta **nell'associazione grafema/fonema e/o fonema/grafema***

*- mancato raggiungimento del **controllo sillabico** (consonante-vocale) in lettura e scrittura*

*- eccessiva **lentezza nella lettura e scrittura***

- ***incapacità*** *a produrre le lettere* ***in stampato maiuscolo*** *in modo riconoscibile*
- *di* ***calcolo****:*
- ***difficoltà nel riconoscimento di piccole quantità***
- ***difficoltà nella lettura e/o scrittura dei numeri entro il 10***
- ***difficoltà nel calcolo orale entro la decina anche con supporto concreto***

- **Azioni degli insegnanti in caso di individuazione di fattori di rischio**

[…] interventi mirati (attività di specifico potenziamento) di cui alla raccomandazione B3 e ne informano le famiglie.

***Nel caso in cui le difficoltà relative all'apprendimento** […]**persistano** anche dopo gli interventi attivati, gli insegnanti propongono alla famiglia la consultazione dei servizi specialistici ai fini dell'approfondimento clinico.*

L’OCCASIONE DEL PROTOCOLLO IPDA

- In linea con gli orientamenti legislativi **ANCHE LA SCUOLA DELL’INFANZIA SI IMPEGNA A**

*a) garantire il **diritto all'istruzione**;*

*b) favorire il **successo scolastico**, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;*

*c) **ridurre i disagi** relazionali ed emozionali;*

*d) adottare forme di **verifica e di valutazione adeguate** alle necessità formative degli studenti;*

e[…]

*f) favorire la **diagnosi precoce** e percorsi didattici riabilitativi;*

*g) incrementare la **comunicazione e la collaborazione** tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;*

*h) assicurare **eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale***

QUESTIONARIO OSSERVATIVO PER L'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Questionario osservativo IPDA

si compone di

43 item

ripartiti in 2 sezioni

abilità generali

ossia

1-9 aspetti comportamentali
10-11 motricità
12-14 comprensione linguistica
15-19 espressione orale
20-23 metacognizione
24-33 altre abilità cognitive (memoria, prassie, orientamento)

abilità specifiche

ossia

34-40 letto-scrittura

41-43 matematica

Perché un questionario osservativo?

- I **DOCENTI** SONO SOGGETTI **PRIVILEGIATI ED AUTOREVOLI** PER UNA OSSERVAZIONE DIRETTA E SISTEMATIZZATA
- Il questionario, pur preservando la soggettività della narrazione, risulta **sintetico e sintetizzabile** in un dato quantitativo

Procedure per la compilazione

- **Tempo**: da compilare entro ottobre dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, nell'arco di una settimana
- **Soggetto**: una insegnante compilatrice
- **Assegnazione dei punteggi:**

Si assegna

1 per niente/mai

2 poco/a volte

3 abbastanza/il più delle volte

4 molto/sempre

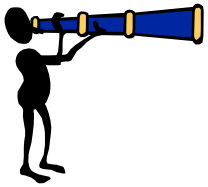
In caso di **INCERTEZZA** si sceglie il punteggio più basso

- **Indicatori:**

- Possesso di una abilità
- Frequenza di un comportamento

● **Registrazione:**

- Foglio di notazione individuale
- Foglio di notazione collettivo



Le aree osservate

- **Abilità generali**

- **Aspetti comportamentali 1-9:** interesse e motivazione, regole, comportamenti adattivi, collaborazione, attenzione, concentrazione, temperamento
- **Motricità 10-11:** coordinazione generale e fine motricità
- **Comprensione linguistica 12-14:** ascolto, conversazione, comprensione consegne
- **Espressione orale 15-19:** narrazione, descrizione, chiarezza espositiva e vocabolario
- **Metacognizione 20-23:** consapevolezza dei processi, strategie, comprensione di elementi intrusivi
- **Abilità cognitive 24-33:** ricordo visivo e verbale, coordinazione visuo-motoria, orientamento nello spazio

- **Abilità specifiche**

- **Pre-alfabetizzazione 34-40**: consapevolezza fonologica, relazione tra linguaggio scritto e parlato, discriminazione fonema-grafema e riproduzione degli stessi in sequenza
- **Pre-matematica: 41-43** capacità associare a piccoli numeri le rispettive quantità, confronto fra quantità, semplici ragionamenti sull'aggiungere ed il togliere

Dati normativi di riferimento per la somministrazione

TABELLA 1.2b

Valori normativi del Questionario Osservativo IPDA con riferimento al punteggio totale

Percentile	Valore	Percentile	Valore
1	79	55	142
3	94	60	145
5	104	65	148
10	113	70	151
15	118	75	154
20	122	80	157
25	125	85	160
30	128	90	164
35	131	95	168
40	133	97	170
45	136	99	172
50	139		

$n = 1991$

- Si considera a rischio il gruppo/ bambino che ottiene un punteggio dal percentile 10 in giù
- In caso di dati parziali si calcola: (punteggio grezzo/numero di item valutati)*43

Dati normativi per ciascuna area del Questionario

VALORI DELLA MEDIA E DELLA DEVIAZIONE STANDARD DEI PUNTEGGI CALCOLATI PER CIASCUNA AREA DEL QUESTIONARIO OSSERVATIVO IPDA

	COMPORTAMENTO	MOTRICITÀ	LINGUAGGIO
Media	3,12	3,29	3,23
Deviazione standard	0,76	0,67	0,75

	METACOGNIZIONE	ALTRE ABILITÀ COGNITIVE	PRE ALFABETIZZAZIONE	PRE MATEMATICA
Media	2,88	3,36	3,21	3,47
Deviazione standard	0,78	0,68	0,81	0,7

Un po' di glossario

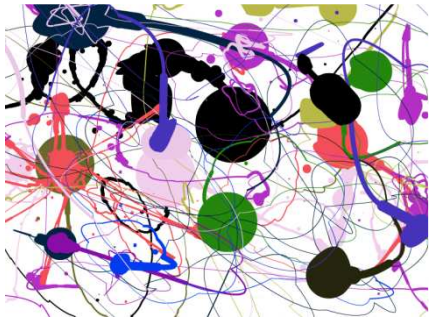
- **Ds= deviazione standard**, è un indice di dispersione rispetto alla media, un valore da considerare come scarto in relazione alla media attesa.

GROSSOLANAMENTE …..ogni 2 deviazioni standard si evidenzia una soglia di rischio

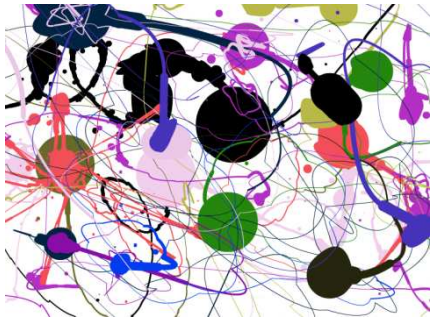
Un criterio grossolano…

- Nella valutazione per area, un criterio grossolano, ma semplice, è considerare a rischio un punteggio di due deviazioni standard sotto la media di riferimento

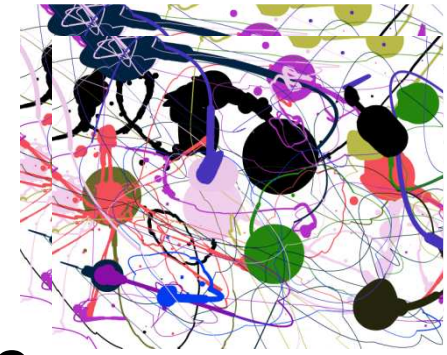
ESERCITAZIONE



- In una somministrazione di gruppo, la classe ottiene
- COMPORTAMENTO: M 3,9
- MOTRICITA': M 3,7
- LINGUAGGIO: M 3
- METACOGNIZIONE: M 2,85
- ALTRE ABILITA' COGNITIVE 3
- PRE ALFABETIZZAZIONE 3,01
- PRE MATEMATICA 3,27



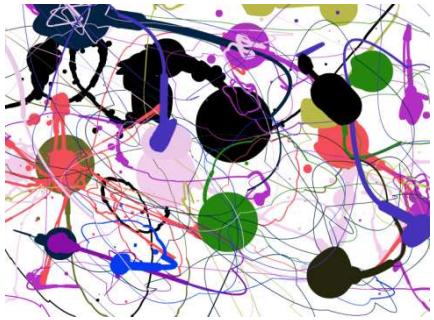
- Dati anamnestici : Mario proviene da una famiglia attenta e presente con un buon livello emotivo e relazionale. E' il primo di due fratelli. Ha iniziato a parlare piuttosto tardi, intorno ai 10 mesi e ha mantenuto, sino alla conclusione del II anno della scuola dell'infanzia, fragilità articolatorie significative. Mario ama stare all'aperto è curioso ed arguto, mostra intuizioni inusuali per l'età, ma in classe sembra proprio non seguire, inoltre molte sue performanceS sembrano deludere rispetto al profilo percepito.



- Si consegna il questionario individuale dell’alunno.

- Calcolare i punteggi medi parziali ed il punteggio totale
- Porre attenzione ai dati qualitativi evincibili dagli indicatori
- Confrontare i punteggi con la tabella dei dati normativi

Che fare?



- Passare alla valutazione di II livello

La valutazione di secondo livello

La Batteria di approfondimento per la valutazione dei prerequisiti

finalità

approfondire i casi
risultati a rischio
con il questionario osservativo

definire **profili personalizzati**
per ogni abilità

MA

NON ASCRIVERE A CATEGORIE DIAGNOSTICHE
- i bambini sono ancora in età evolutiva
-si può parlare di disturbi o difficoltà specifiche solo a partire dalla II/III elementare

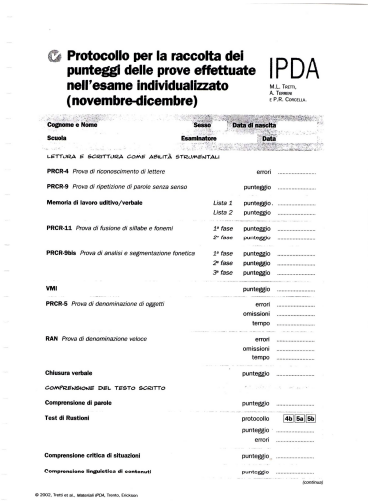
comprende

PROVE PER ABILITA' GENERALI
metacognizione
concentrazione visiva

PROVE PER GLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI DI BASE
- letto-scrittura (decodifica grafema-fonema)
- lettura (comprensione del testo)
- scrittura (competenza espositiva)
-calcolo

PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO DELL'ALUNNO

- SI SOMMINISTRA LA BATTERIA O LE PROVE SELEZIONATE E SI ATTRIBUISCONO I PUNTEGGI SECONDO LE INDICAZIONI CHE VERRANNO FORNITE IN SEGUITO
- I PUNTEGGI POSSONO ESSERE INSERITI NEL *PROTOCOLLO PER LA RACCOLTA DEI PUNTEGGI* DELLE PROVE EFFETTUATE CHE SI TROVANO NELL'APPENDICE *PROTOCOLLO PER L'ESAMINATORE*



Protocollo per la raccolta dei punteggi delle prove effettuate nell'esame individualizzato (novembre-dicembre)

IPDA

M.L. Tretti, A. Tonelli e P.R. Cornoldi

Cognome e Nome		**Sesso**	**Data di nascita**
Scuola		**Esaminatore**	**Data**
LETTURA E SCRITTURA COME ABILITÀ STRUMENTALI			
PRCR-4 *Prova di riconoscimento di lettere*			errori .....
PRCR-9 *Prova di ripetizione di parole senza senso*			punteggio .....
Memoria di lavoro additivo/verbale		*Lista 1*	punteggio .....
		Lista 2	punteggio .....
PRCR-11 *Prova di fusione di sillabe e fonemi*		*1ª fase*	punteggio .....
		2ª fase	punteggio .....
PRCR-9bis *Prova di analisi e segmentazione fonetica*		*1ª fase*	punteggio .....
		2ª fase	punteggio .....
		3ª fase	punteggio .....
VMI			punteggio .....
PRCR-5 *Prova di denominazione di oggetti*			errori .....
			omissioni .....
			tempo .....
RAN *Prova di denominazione veloce*			errori .....
			omissioni .....
			tempo .....
Chiusura verbale			punteggio .....
COMPRENSIONE DEL TESTO SCRITTO			
Comprensione di parole			punteggio .....
Test di Rustioni			protocollo 4b 5a 5b
			punteggio .....
			errori .....
Comprensione critica di situazioni			punteggio .....
Comprensione linguistica di contenuti			punteggio .....

(continua)

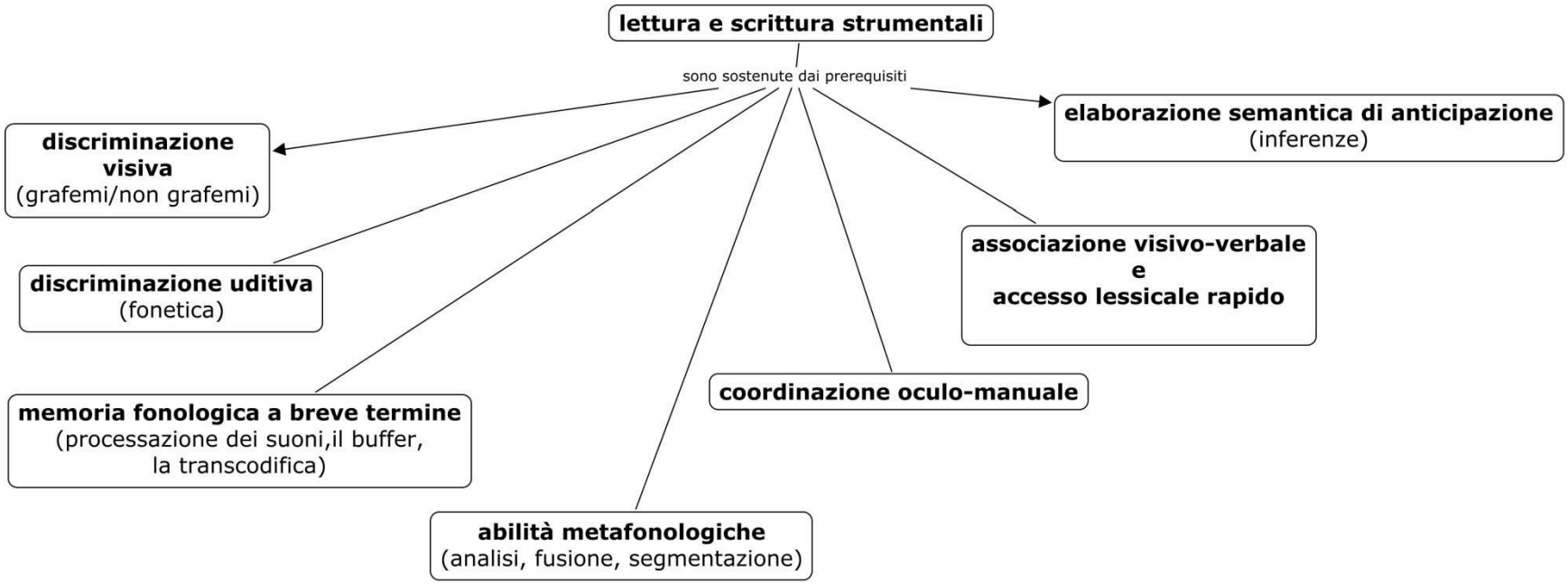
© 2002, Tretti et al., Materiali IPDA, Trento, Erickson

PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO DELL'ALUNNO

- SI COMPILA IL PROFILO RIASSUNTIVO, CONFRONTANDO I PUNTEGGI OTTENUTI DA OGNI SINGOLO BAMBINO, AD OGNI PROVA, CON I DATI NORMATIVI RIPORTATI IN APPENDICE **(ATTENZIONE AL PERIODO DI SOMMINISTRAZIONE! I DATI RACCOLTI A NOVEMBRE VANNO CONFRONTATI CON LA TABELLA DEI DATI NORMATIVI DI NOVEMBRE-DICEMBRE MENTRE I DATI RACCOLTI A MAGGIO VANNO CONFRONTATI CON LA TABELLA DEI DATI NORMATIVI DI APRILE-MAGGIO).** IL PUNTEGGIO VA CONFRONTATO CON L'ULTIMA COLONNA DELLA TABELLA DEI DATI NORMATIVI (CUT-OFF).
- IL CONFRONTO CON I DATI NORMATIVI PERMETTE DI COLLOCARE LA PRESTAZIONE DEL BAMBINO IN UNA DELLE TRE FASCE SEGUENTI:

1. **CRITERIO SODDISFATTO: PUNTEGGIO SUPERIORE AL 20° PERCENTILE**
2. **RICHIESTA D'ATTENZIONE (R.A.): TRA IL 10° E IL 20° PERCENTILE**
3. **RICHIESTA DI INTERVENTO (R.I.) SOTTO IL 10° PERCENTILE**

Lettura e scrittura strumentali



LETTURA STRUMENTALE

- Si intende la capacità di riconoscere e nominare velocemente e correttamente le parole che compongono un testo.
- Una cattiva decodifica non è SEMPRE legata a una difficoltà di comprensione e viceversa.
- Cosa avviene quando decodifichiamo un testo?

MODELLO NEUROPSICOLOGICO A DUE VIE

- Questo modello prevede l'esistenza di due vie di lettura: la via lessicale e la via fonologica.
- Nella via lessicale il riconoscimento della parola avviene confrontando le caratteristiche della parola con la rappresentazione lessicale, ad essa corrispondente. Il modello prevede una ripartizione in due modalità: una semantica e una non semantica.
- La seconda via prevede che la lettura avvenga attraverso il recupero di ogni fonema associato al grafema (spiega la capacità di leggere parole nuove)

MODELLO A DUE VIE

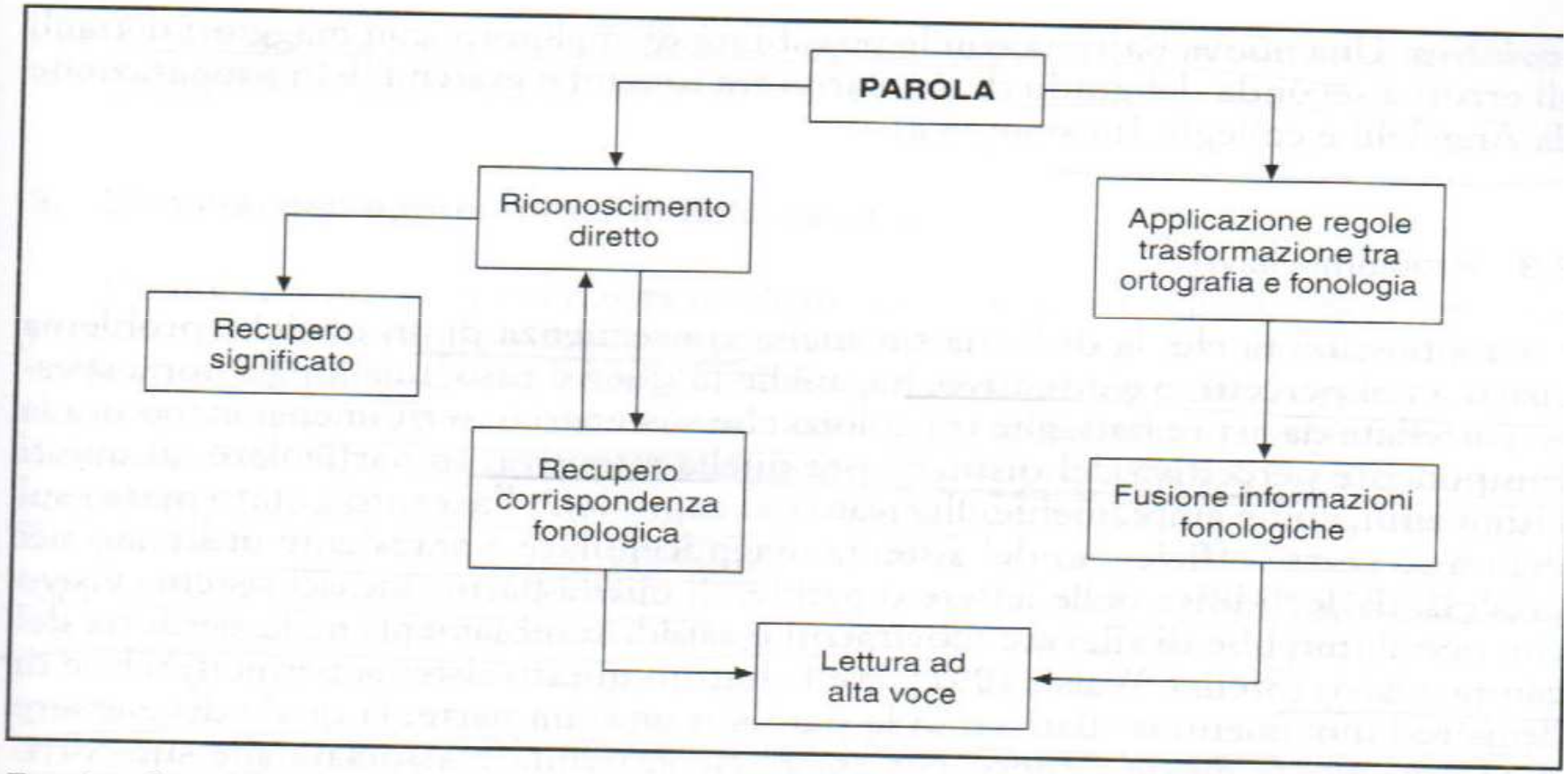


FIG. 3.1. Semplificazione del modello di lettura a due vie.

MODELLO EVOLUTIVO DI UTA FRITH

- Il processo di apprendimento della lettura è diviso in 4 stadi:

1. ***Stadio logografico:*** *età prescolare. Il bambino riconosce alcune parole ma non ha conoscenze sulla struttura ortografica e fonologica*
2. ***Stadio alfabetico:*** *primi anni di scuola, il bambino legge anche parole che non conosce (utilizzando la via fonologica)*
3. ***Stadio ortografico:*** *il bambino apprende le regole ortografiche e sintattiche della lingua. Suoni più complessi vengono associati a insiemi discreti di lettere.*
4. ***Stadio lessicale:*** *consente l'automatizzazione della lettura attraverso la formazione di un magazzino lessicale*

MODELLO EVOLUTIVO DI UTA FRITH

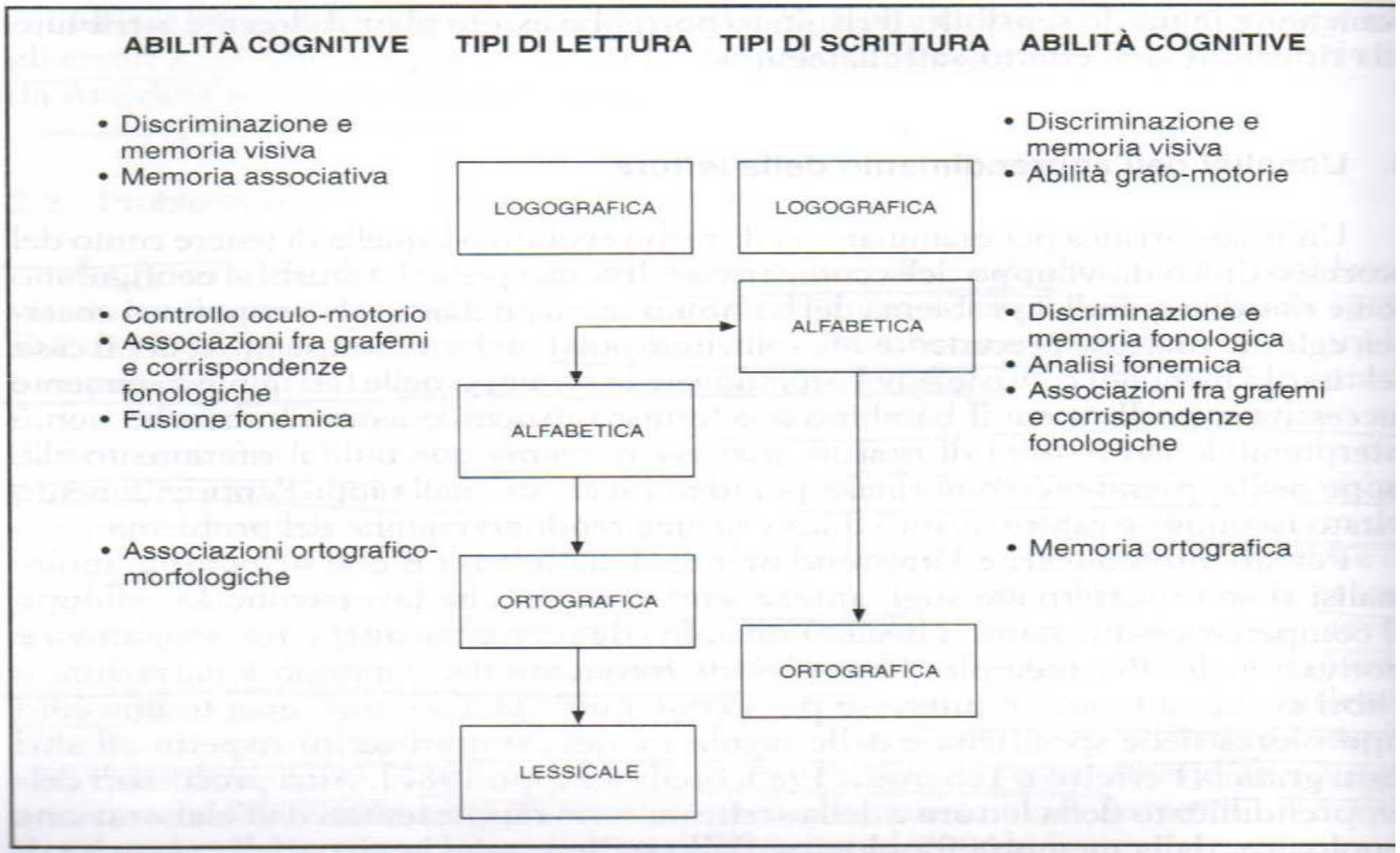


FIG. 3.2. Semplificazione del modello di apprendimento della lettura e della scrittura secondo Uta Frith co le abilità cognitive associate alle varie fasi.

SCRITTURA COME COMPETENZA ORTOGRAFICA

Cos'è la COMPETENZA ORTOGRAFICA?

Capacità di rispettare le regole e le convenzioni presenti nella nostra lingua corrente, che mediano la trasformazione del linguaggio ascoltato o pensato in linguaggio espresso con grafemi.

MODELLO DI APPRENDIMENTO: MODELLO DI UTA FRITH

4 STADI:

FASE LOGOGRAFICA: la scrittura è dovuta ad un processo di associazione tra una precisa configurazione grafica e un significato

FASE ALFABETICA: il bambino prima riconosce che il suono di ciascuna parola può essere scomposto in parti più piccole e poi, applicando le regole di trasformazione della propria lingua, associa le parole ai corrispondenti grafemi.

FASE ORTOGRAFICA: serve per fissare le eccezioni alla regola un fonema=un grafema

FASE LESSICALE: permette il riconoscimento o la scrittura diretta della parola senza passare attraverso una ricodificazione fonologica delle sue parti

Per la valutazione della competenza ortografica si considera la correttezza, costituita dal numero di errori, i quali possono essere:

•FONOLOGICI: derivano da un incompleto sviluppo della fase alfabetica:

➢Scambio di grafemi (folpe per volpe)

➢Omissione o aggiunta di lettere (taolo per tavolo)

➢Inversione (li per il)

➢Grafema inesatto (pese per pesce)

•NONFONOLOGICI: errori nella rappresentazione ortografica

➢Separazione illegale (l'atte per latte)

➢Fusione illegale (lacqua per l'acqua)

➢Scambio grafema omofono (squola per scuola)

➢Omissione o aggiunta di h (ha casa per a casa)

SCRITTURA STRUMENTALE

La scrittura rappresenta l'esecuzione grafo-motoria di una serie di simboli sequenziali e comporta l'integrazione funzionale e sequenziale di una serie di diverse componenti neurologiche.

I movimenti necessari all'atto scrittorio implicano:

- Controllo della postura
- Prensione dello strumento
- Coordinazione di movimenti della mano, del polso, del gomito e della spalla
- Coordinazione oculo-manuale
- Motricità fine
- Controllo della pressione, della velocità, della direzione

Le prove di valutazione

- **PRCR-2:** Prove prerequisite per la diagnosi delle difficoltà di lettura e scrittura
- Prova 4
- Prova 9
- Prova 11
- Prova 9 bis
- Prova 5

● **Materiali IPDA**

- Prova di M-U-V
- Prova di chiusura verbale

● **VMI o TPV**

● **RAN**

● **Prova di chiusura verbale**

Prova 4

-Obb: riconoscere la lettera uguale allo stimolo

-**Valutazione**: è una prova di orientamento spaziale e analisi visiva

-**Istruzioni**: si fornisce la scheda, si leggono le istruzioni scritte in alto, si fa un esempio, si fa eseguire al bambino il primo item, si verifica se ha compreso,se non lo avesse compreso si fanno ulteriori esempi (diversi da quelli della scheda). E' ammessa la correzione da parte del bambino

-**Tempo**: illimitato, ma è opportuno tenere conto di tempi rapidissimi o tempi molto lunghi

-**Punteggio:** è calcolato in numero di errori,

-**Attenzione** le ds di fragilità sono quelle positive

RICONOSCIMENTO DI LETTERE (fare insieme il primo esercizio)

Sbarra la lettera uguale a quella inquadrettata

B	S B ꓭ P	S	S B G O
L	T I L U	C	O Ɔ G C
A	A E V ∀	R	B P Я R
T	I ⊥ L T	G	C Ɔ G Q
N	V И N M	E	Ɔ E F Ǝ
f	t ɟ h f	d	b p q d

© 1995, O.S. Organizzazioni Speciali Firenze PRCM 4

Prova 9

-Obb: ripetere parole senza senso

-**Valutazione**: è una prova di discriminazione fonemica e di memoria immediata di parole senza senso

-**Istruzioni**: si forniscono gli esempi , li si fanno eseguire al bambino, si verifica se ha compreso, se non lo avesse compreso si fanno ulteriori esempi (diversi da quelli della scheda).

-Si leggono gli item a voce alta e si invita a ripetere

--**Tempo**: illimitato, ma è opportuno tenere conto di tempi rapidissimi o tempi molto lunghi

-**Puntegigo:** 1 pto per ogni sillaba corretta (- 1 per errori di accentazione)

-**Attenzione** le ds di fragilità sono quelle negative

PROVA DI RIPETIZIONE DI PAROLE SENZA SENSO (individuale)
Elenco parole presentate. Registrare a fianco la risposta e il punteggio (1 punto per ogni sillaba corretta). Procedere fino alla fine. Iniziare con due esempi (VAD, PUNGA) e assicurarsi che le istruzioni siano state comprese.

Data : ..... *Cognome :* ..... *Nome :* ..... *Età :* ..... *S:* .....

Prima serie :

BA ..... PUN ..... GLI ..... STRA .....
BLIZ ..... Somma ..... (5)

Seconda serie :

NANTA ..... RORDO ..... VEVRE .....
SESPE ..... LOLCO ..... Somma ..... (10)

Terza serie :

NONTRO ..... SESTRE ..... SASFRA .....
LILTRI ..... MIMBRI ..... Somma ..... (10)

Quarta serie :

PRUSTÈLA ..... FRANCÌTRA ..... STROMÀFIO .....
TÀSTOLA ..... BRÌSTEGO ..... Somma ..... (15)

Quinta serie :

PASTÒMETRO ..... ANTRÌVANO ..... DULCABRÌTE .....
STOPSONÌTE ..... UNDOCÌSTE ..... Somma ..... (20)

Totale .....

(Punteggio massimo : 60)

© 1985, O.S. Organizzazioni Speciali - Firenze

Prova 11

Obb: fusione sillabe e fonemi

-**Valutazione**: è una prova di valutazione della memoria sensoriale e della MBT (percezione e conservazione-buffer)

-**Istruzioni**: si forniscono gli esempi , li si fanno eseguire al bambino, si verifica se ha compreso, se non lo avesse compreso si fanno ulteriori esempi (diversi da quelli della scheda).

1) Si pronunciano le parole scandite nelle loro sillabe e si chiede di ripetere la parola fusa

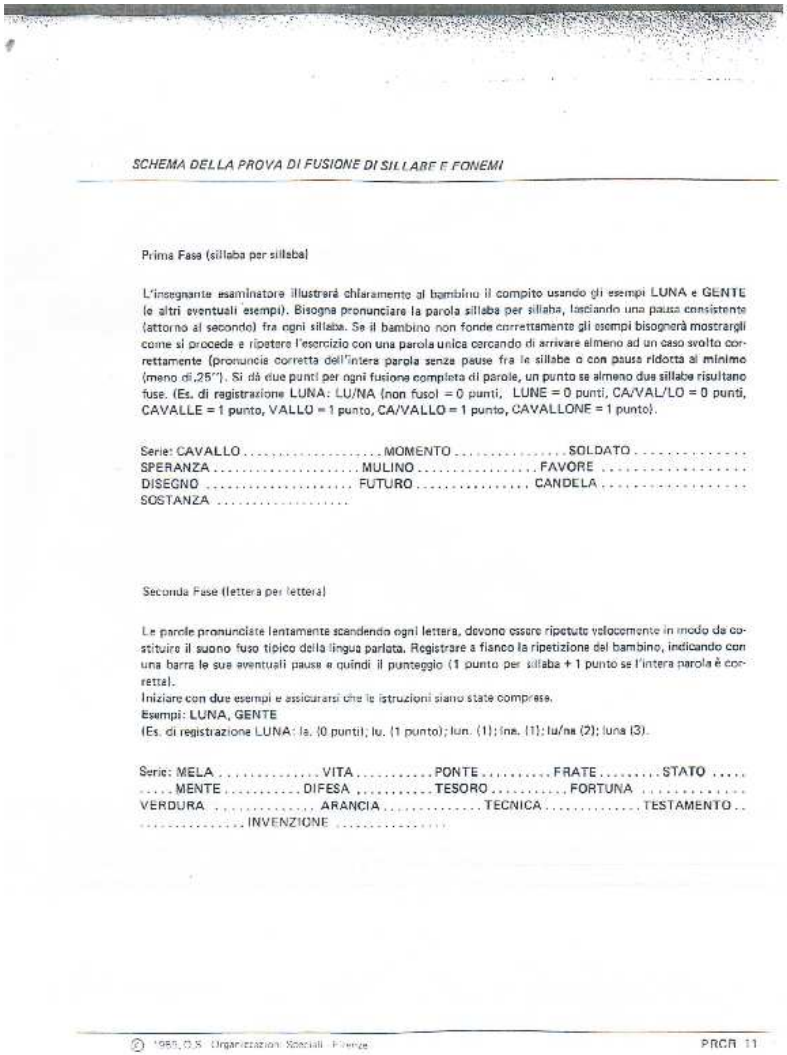
2) Si pronunciano le parole scandite nei loro fonemi e si chiede di ripetere la parola fusa

--**Tempo**: illimitato, ma è opportuno tenere conto di tempi rapidissimi o tempi molto lunghi

-**Punteggio:**

1) 1 pto se almeno 2 sillabe sono state fuse correttamente, 2 pti se la parola è corretta
2) 1 pto per ogni sillaba corretta + 1 pto per parola interamente corretta

Attenzione le ds di fragilità sono quelle negative



SCHEMA DELLA PROVA DI FUSIONE DI SILLABE E FONEMI

Prima Fase (sillaba per sillaba)

L'insegnante esaminatore illustrerà chiaramente al bambino il compito usando gli esempi LUNA e GENTE le altri eventuali esempi). Bisogna pronunciare la parola sillaba per sillaba, lasciando una pausa consistente (attorno al secondo) fra ogni sillaba. Se il bambino non fonde correttamente gli esempi bisognerà mostrargli come si procede e ripetere l'esercizio con una parola unica cercando di arrivare almeno ad un caso svolto correttamente (pronuncia corretta dell'intera parola senza pause fra le sillabe o con pausa ridotta al minimo (meno di ,25"). Si dà due punti per ogni fusione completa di parole, un punto se almeno due sillabe risultano fuse. (Es. di registrazione LUNA: LU/NA (non fusol = 0 punti, LUNE = 0 punti, CA/VAL/LO = 0 punti, CAVALLE = 1 punto, VALLO = 1 punto, CA/VALLO = 1 punto, CAVALLONE = 1 punto).

Serie: CAVALLO ..... MOMENTO ..... SOLDATO .....
SPERANZA ..... MULINO ..... FAVORE .....
DISEGNO ..... FUTURO ..... CANDELA .....
SOSTANZA .....

Seconda Fase (lettera per lettera)

Le parole pronunciate lentamente scandendo ogni lettera, devono essere ripetute velocemente in modo da costituire il suono fuso tipico della lingua parlata. Registrare a fianco la ripetizione del bambino, indicando con una barra le sue eventuali pause e quindi il punteggio (1 punto per sillaba + 1 punto se l'intera parola è corretta).
Iniziare con due esempi e assicurarsi che le istruzioni siano state comprese.
Esempi: LUNA, GENTE
(Es. di registrazione LUNA: la. (0 punti); lu. (1 punto); lun. (1); lna. (1); lu/na (2); luna (3).

Serie: MELA ..... VITA ..... PONTE ..... FRATE ..... STATO .....
..... MENTE ..... DIFESA ..... TESORO ..... FORTUNA .....
VERDURA ..... ARANCIA ..... TECNICA ..... TESTAMENTO ..
..... INVENZIONE .....

© 1980, O.S. Organizzazioni Speciali - Firenze PROB 11

Prova 9 bis

Obb: analisi e segmentazione fonemica

- Valutazione: è una prova di analisi fonetica

-**Istruzioni**: si forniscono gli esempi , li si fanno eseguire al bambino, si verifica se ha compreso, se non lo avesse compreso si fanno ulteriori esempi (diversi da quelli della scheda).

1) Identificazione dell'ultimo fonema

2) Identificazione del primo fonema

3) Segmentazione fonemica (la prova tuttavia è fonetica)

--**Tempo**: illimitato, ma è opportuno tenere conto di tempi rapidissimi o tempi molto lunghi

-**Punteggio:**

1) e 2) 1 per ogni fonema corretto, ½ per l'indicazione della sillaba

3) 1 pto per ogni parte (fonema, sillaba o parte di parola) corretta

-**Attenzione** le ds di fragilità sono quelle negative

PROVA DI ANALISI E SEGMENTAZIONE FONETICA

Data: _____ *Cognome:* _____ *Nome:* _____ *Età:* ___ *S:* ___

FASE 1.

ISTRUZIONI: si chiede al bambino di riferire l'ultimo suono della parola ascoltata.

ESEMPIO: pa _____
nido _____

PROVA: gatto _____ botta _____ fiore _____ cuori _____ stop _____
bum _____ splash _____ din _____ per _____ cluf _____

Punteggio fase 1 _____ (10)

FASE 2.

ISTRUZIONI: si chiede al bambino di riferire il primo suono delle parole ascoltate.

ESEMPIO: ca _____
topo _____

PROVA: cuore _____ torta _____ palla _____ dolce _____ gas _____
bomba _____ sera _____ zucca _____ fiera _____ vento _____

Punteggio fase 2 _____ (10)

FASE 3.

ISTRUZIONI: l'insegnante pronuncia oralmente le parole; il bambino deve ripetere segmentandole e pronunciando i fonemi nell'esatta sequenza, distinti l'uno dall'altro.
(es. SO → S ... O ... ; VIA → V ... I ... A ...)

INSEGNANTE	ALUNNO
1 - RE	_____
2 - DI	_____
3 - LA	_____
4 - NAVE	_____
5 - MODA	_____
6 - PINO	_____
7 - TAVOLO	_____
8 - MERITO	_____
9 - MONETA	_____

Punteggio fase 3 _____ (36)

(Punteggio massimo: 56) Totale fasi 1, 2, 3 _____

© 1992, O.S. Organizzazioni Speciali - Firenze PRCR 9 bis

Prova 5

Obb: passare in rassegna le immagini e denominarle

-**Valutazione:** è una prova di fissazione e denominazione, di competenza linguistica, di direzionalità (concentrazione visiva-verbale)

-**Istruzioni**: enunciare la consegna e mostrare come il dito scorre le immagini da sx a dx

--**Tempo**: da calcolare

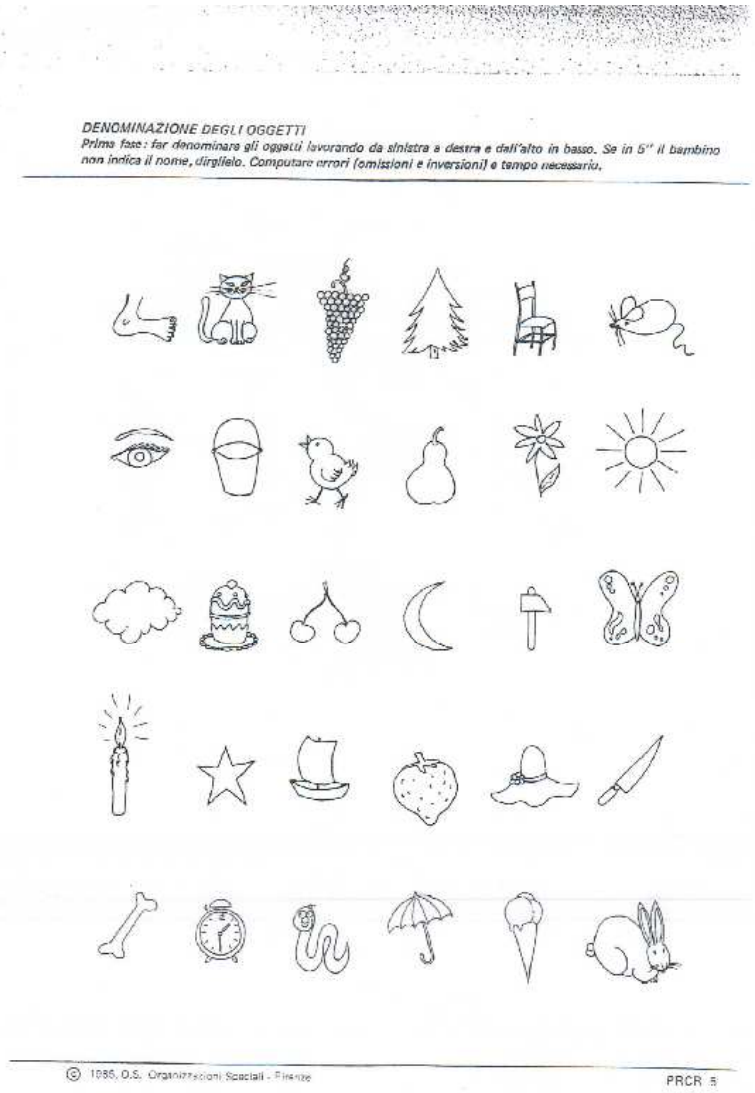
-**Punteggio:**

Tempo in sec

Omissioni

Errori

-**Attenzione** le ds di fragilità per omissioni ed errori sono quelle negative



DENOMINAZIONE DEGLI OGGETTI

Prima fase: far denominare gli oggetti lavorando da sinistra a destra e dall'alto in basso. Se in 5'' il bambino non indica il nome, dirglielo. Computare errori (omissioni e inversioni) e tempo necessario.

© 1985, O.S. Organizzazioni Speciali - Firenze

PRCR 5

Prova di M-U-V

Obb: ripetere liste di parole, sono 2 una AF e una BF

-**Valutazione:** è una prova di MBT uditivo-verbale

-**Istruzioni**: si forniscono gli esempi , li si fanno eseguire al bambino, si verifica se ha compreso, se non lo avesse compreso si fanno ulteriori esempi (diversi da quelli della scheda).

-Si chiede al bambino di ripetere le parole. Si enunciano le liste (una parola ogni 2 secondi) e si chiede di ripetere

--**Tempo**: una parola ogni 2 secondi in ogni lista

-**Punteggio:**

Si calcola sulle due liste di stessa lunghezza

1 pto se una lista corretta

2 pti se tutte e due le liste

0 se nessuna lista completa

-**Attenzione** le ds di fragilità sono quelle negative

TEST DI MEMORIA DI LAVORO UDITIVO-VERBALE (LISTA N. 1)

Cognome | Nome

Data di nascita | Data del test: | Età:

Scuola: | Classe:

Località:

Esaminatore:

BISILLABE AD ALTA FREQUENZA						PUNTEGGIO
CANE	STRADA					
TRENO	MANO					
MARE	CASA	LIBRO				
PANE	LUNA	PORTA				
CAPO	GENTE	SCARPA	BUMBO			
NAVE	CARTA	TESTA	SOLE			
DITO	BARCA	MURO	LUCE	MONTE		
NASO	CAMPO	MELA	MONDO	GAMBA		
BORSA	GIORNO	TOPO	CORPO	LAGO	VINO	
LUPO	FUMO	SOLDO	CODA	PIEDE	VIGO	

Note

PUNTEGGIO TOTALE

Lista BF

TEST DI MEMORIA DI LAVORO UDITIVO-VERBALE (LISTA N. 2)

Cognome ____ Nome ____

Data di nascita ____ Data del test: ____ Età: ____

BISILLABE A BASSA FREQUENZA						PUNTEGGIO
BRUCO	TOSA					
MINA	STELO					.....
RENA	CARDO	MIRTO				
MANGO	PUCO	DIGA				.....
GELSO	FOCE	LENZA	SITO			
NOLO	TIMO	TORDO	SCAMPO			.....
TINCA	LARVA	RINGA	VANO	FELCE		
VICO	ELMO	BIGA	CEDRO	ESCA		.....
ANCA	OLMO	PORO	MOSTO	LOBO	PALMO	
ARTO	GOLFO	ENTE	CAVO	TINO	ANTA	.....

Note

PUNTEGGIO TOTALE

© 2002, Tretti et al., Materiali IPDA, Trento, Erickson

VMI (vedere manuale IPDA)o TPV

Obb: riprodurre nello spazio sottostante la figura stimolo **(considerare solo la prima serie)**

-**Valutazione:** è una prova di coordinazione visuomotoria

-**Istruzioni**: si consegna il foglio di somministrazione (solo prima serie) e si chiede di copiare ogni immagine nel riquadro sottostante

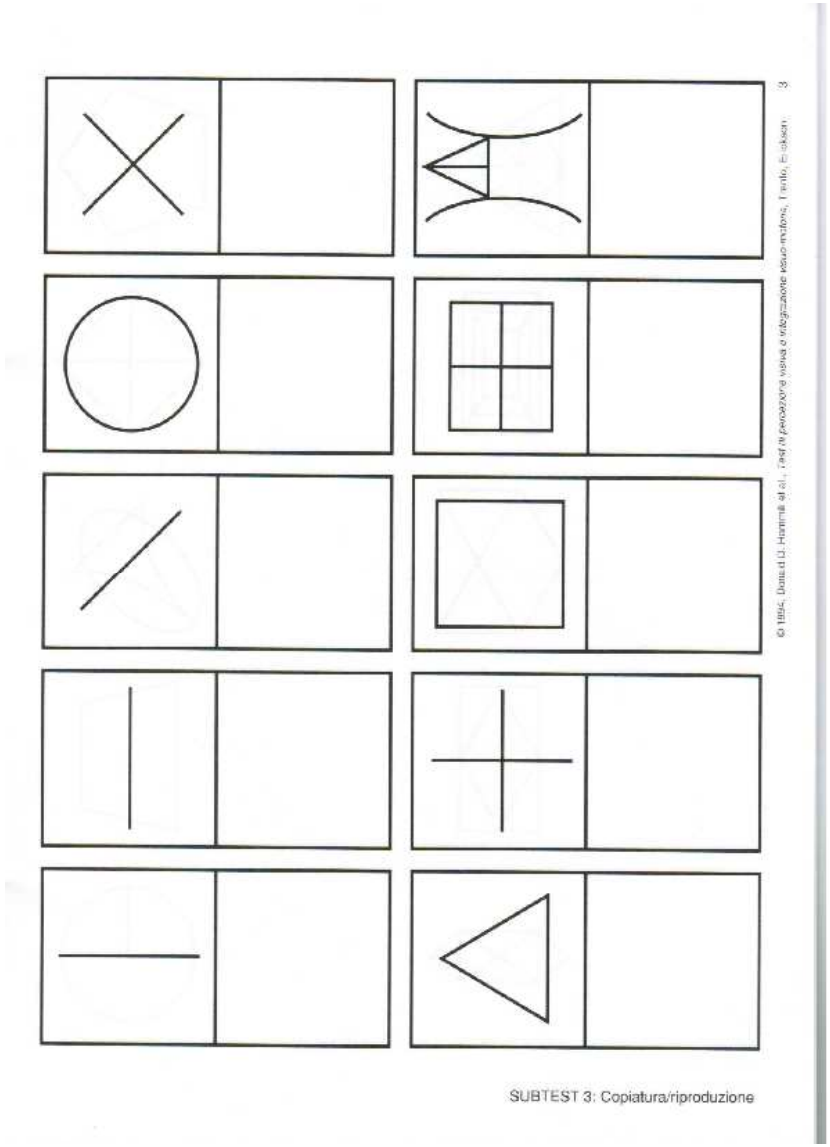
--**Tempo**: illimitato

-**Punteggio:**

1 pto se coglie il tipo di segno, ma sbaglia orientamento

2 pti se corretto

0 se immagine totalmente altra, non coglie lo schema di base (numero oggetti, segno)



Alcune considerazioni

- **VMI**
- **TPV**: il calcolo punteggi è laborioso e i dati normativi concernono la totalità degli item
- **Consigli**: In entrambe le prove considerare i valori qualitativi delle riproduzioni, orientandosi nei punteggi tra 0 e 2 e considerando le fasce di prestazione che ad esse si riferiscono

RAN

Obb: ripetere velocemente il nome di oggetti illustrati da sx –dx, alt-bass

-**Valutazione:** è una prova di associazione visivo verbale, ma non molto influenzata dalle conoscenze lessicali, poiché gli item sono ripetuti

-**Istruzioni**: il foglio posto in orizzontale , si scorrono le serie da sx a dx con il dito in silenzio. Si verifica che il bambino conosca tutti i nomi dei 4 oggetti

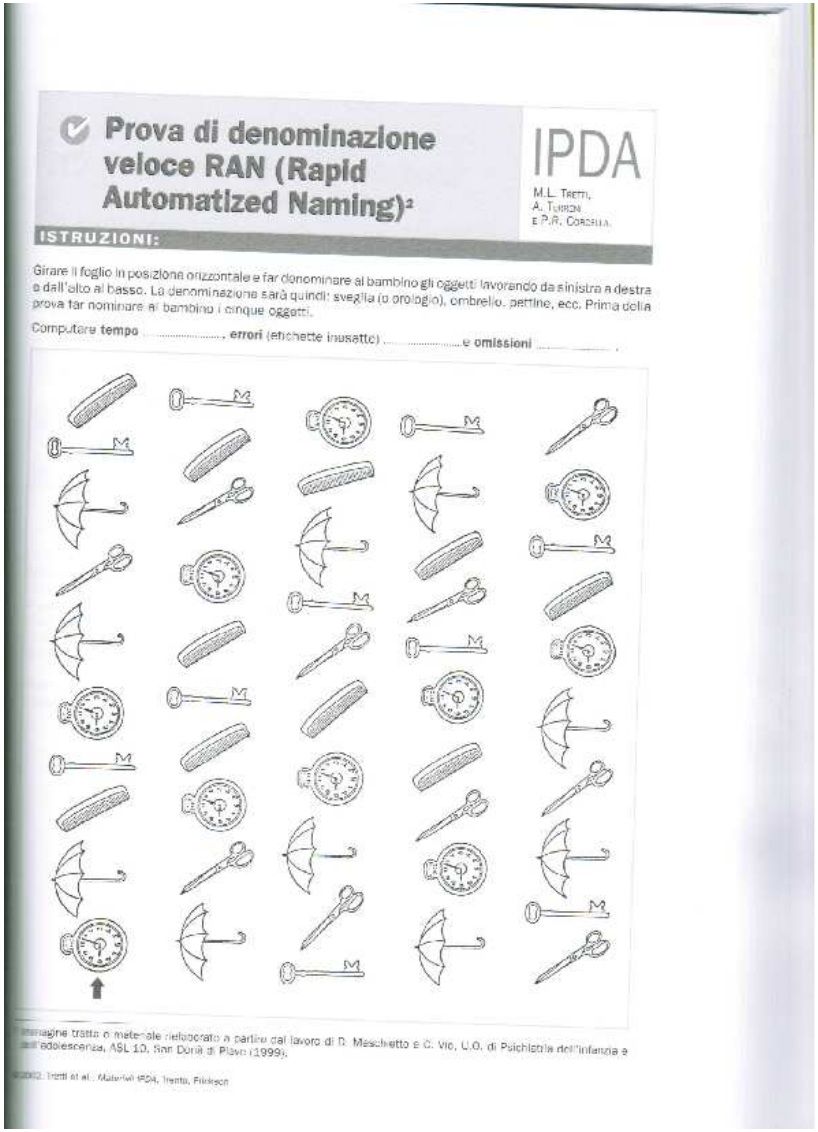
--**Tempo**: da misurare

-**Punteggio:**

Tempo in sec

Errori

omissioni



Prova di denominazione veloce RAN (Rapid Automatized Naming)[2]

IPDA

M.L. Tretti, A. Turroni e P.R. Corbella

ISTRUZIONI:

Girare il foglio in posizione orizzontale e far denominare al bambino gli oggetti lavorando da sinistra a destra e dall'alto al basso. La denominazione sarà quindi: sveglia (o orologio), ombrello, pettine, ecc. Prima della prova far nominare al bambino i cinque oggetti.

Computare **tempo** ....., **errori** (etichette inusatte) ..... e **omissioni** .....

Immagine tratta o materiale rielaborato a partire dal lavoro di D. Maschietto e C. Vio, U.O. di Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, ASL 10, San Donà di Piave (1999).

[2] Tretti et al., Materiali IPDA, Trento, Erickson

Prova di chiusura verbale

Obb: chiudere verbalmente una frase

-**Valutazione:** è una prova di valutazione della capacità di anticipazione

-**Istruzioni**: si forniscono gli esempi , li si fanno eseguire al bambino, si verifica se ha compreso, se non lo avesse compreso si fanno ulteriori esempi (diversi da quelli della scheda).

SI legge la frase e si attende la chiusura

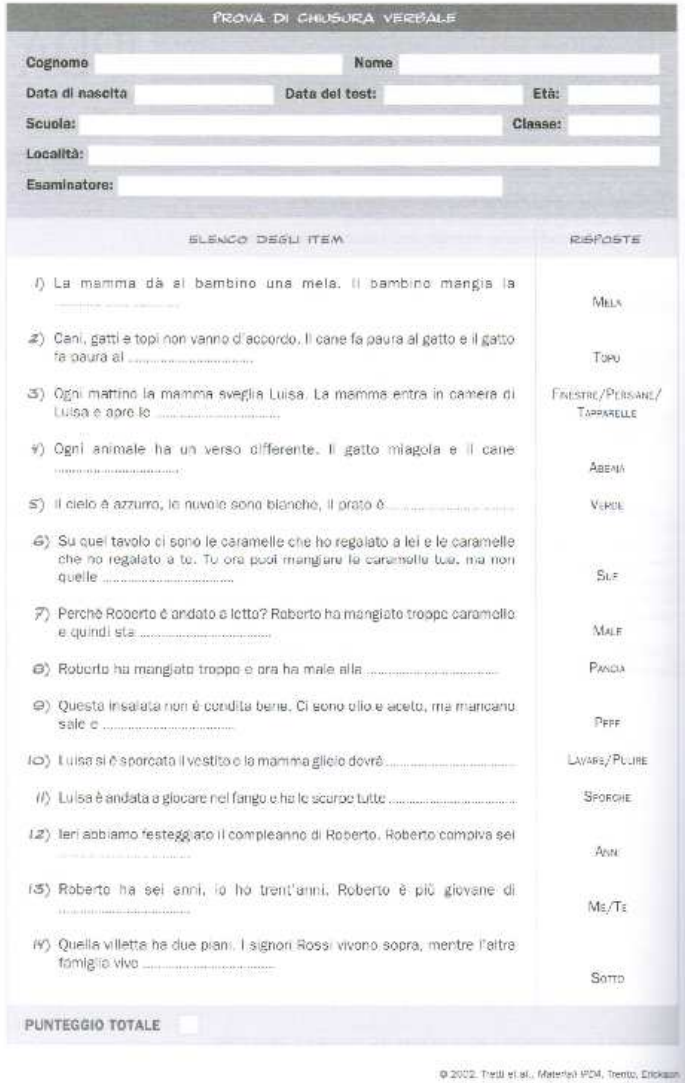
--**Tempo**: sii può attendere il tempo del bambino, ma in un intervallo ragionevole, se non vi è risposta passare alla successiva frase.

-**Punteggio:**

1 pto per ogni risposta esatta

ATTENZIONE la prova richiede 6 sostantivi, 2 verbi, 2 aggettivi, 2 pronomi, 2 avverbi.

Interessante anche una analisi qualitativa sulla ricchezza lessicale



PROVA DI CHIUSURA VERBALE

Cognome ____ Nome ____

Data di nascita ____ Data del test: ____ Età: ____

Scuola: ____ Classe: ____

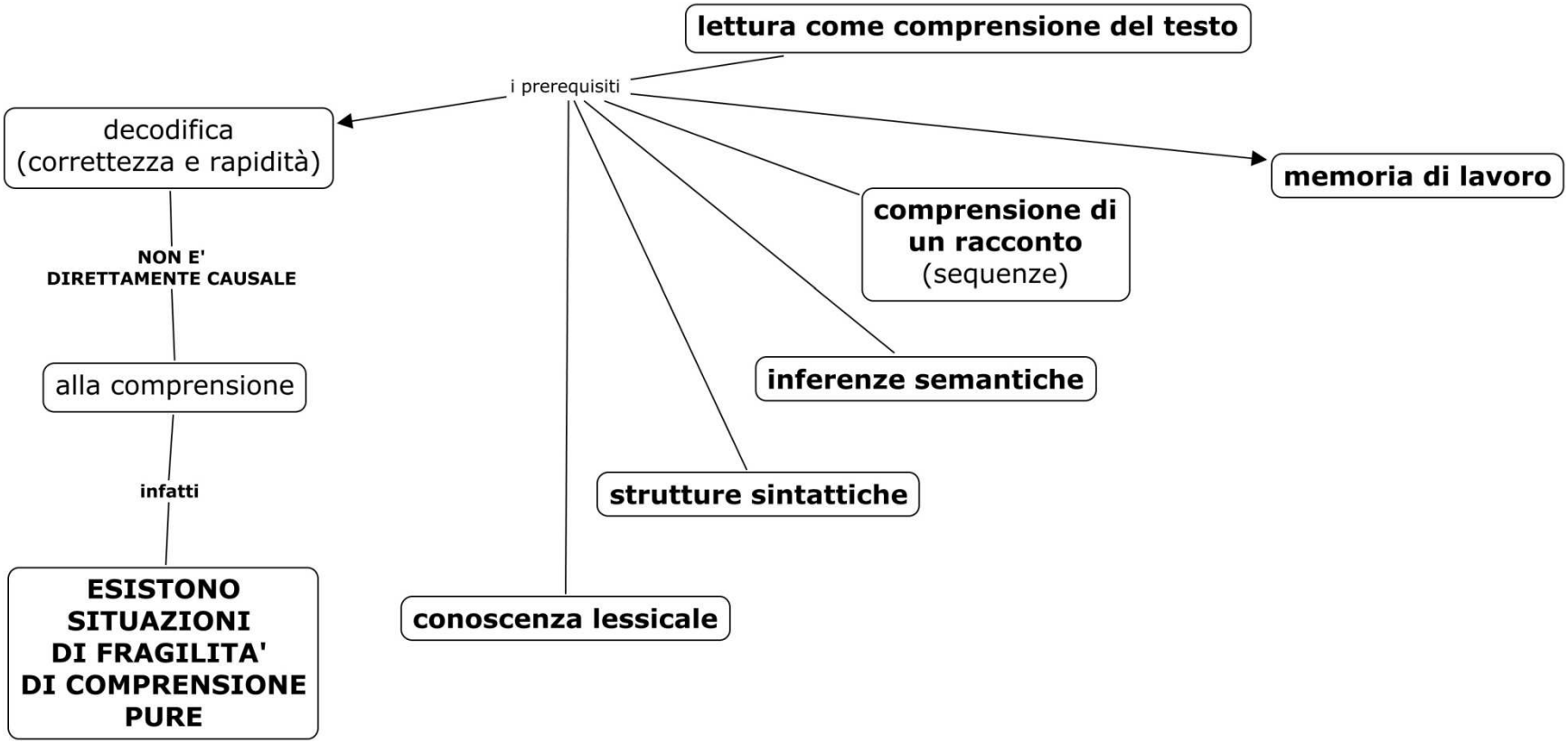
Località: ____

Esaminatore: ____

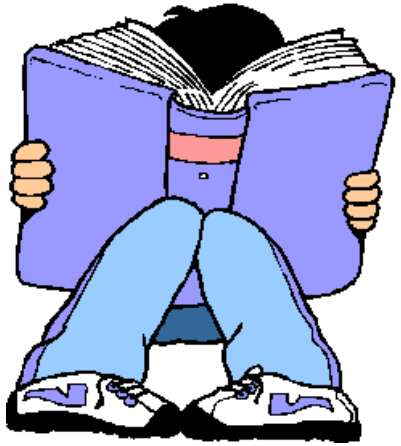
ELENCO DEGLI ITEM	RISPOSTE
1) La mamma dà al bambino una mela. Il bambino mangia la	MELA
2) Cani, gatti e topi non vanno d'accordo. Il cane fa paura al gatto e il gatto fa paura al	TOPO
3) Ogni mattino la mamma sveglia Luisa. La mamma entra in camera di Luisa e apre le	FINESTRE/PERSIANE/TAPPARELLE
4) Ogni animale ha un verso differente. Il gatto miagola e il cane	ABBAIA
5) Il cielo è azzurro, le nuvole sono bianche, il prato è	VERDE
6) Su quel tavolo ci sono le caramelle che ho regalato a lei e le caramelle che ho regalato a te. Tu ora puoi mangiare le caramelle tue, ma non quelle	SUE
7) Perché Roberto è andato a letto? Roberto ha mangiato troppo caramello e quindi sta	MALE
8) Roberto ha mangiato troppo e ora ha male alla	PANCIA
9) Questa insalata non è condita bene. Ci sono olio e aceto, ma mancano sale e	PEPE
10) Luisa si è sporcato il vestito e la mamma glielo dovrà	LAVARE/PULIRE
11) Luisa è andata a giocare nel fango e ha le scarpe tutte	SPORCHE
12) Ieri abbiamo festeggiato il compleanno di Roberto. Roberto compiva sei	ANNI
13) Roberto ha sei anni, io ho trent'anni. Roberto è più giovane di	ME/TE
14) Quella villetta ha due piani. I signori Rossi vivono sopra, mentre l'altra famiglia vive	SOTTO
PUNTEGGIO TOTALE	

© 2002. Trelli et al., Materiali IPDM, Trento, Erickson

Lettura come comprensione

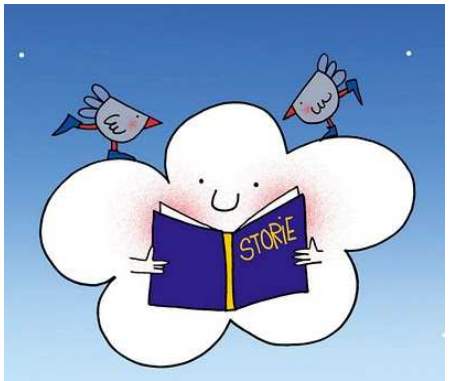


lettura



- **STRUMENTALE**

La decodifica, i processi di conversione grafema-fonema



COMPRENSIONE

La rappresentazione mentale di ciò che si legge

La comprensione

- **E' un processo specifico, non necessariamente connesso al processo di decodifica.** La connessione è significativa soprattutto nelle prime fasi dell'apprendimento, poi risulta meno pregnante.

Dalla Consensus Conference 2011

Dai dati di letteratura emerge[...] che ***l'abilita di comprensione del testo scritto è di natura diversa e almeno in parte indipendente dai deficit di decodifica*** *(anche se può ovviamente risentire della presenza di questi ultimi). E' stato dimostrato che* ***le difficoltà di comprensione non sono strettamente legate alle difficoltà di decodifica*** *[...] Nella popolazione normale la relazione fra decodifica e comprensione* ***decresce all'aumentare della scolarizzazione****, ad indicare che diventando progressivamente più automatizzata la decodifica perde rilevanza come predittore della comprensione (Cain, 2000; Catts, 2006; Nation, 2010).*

E' stato evidenziato anche che la comprensione del testo e associata non a deficit delle abilita di decodifica, cruciale nei disturbi di lettura, bensì a ***carenze nelle competenze linguistiche non fonologiche*** *(Bishop, 2004). [...]*

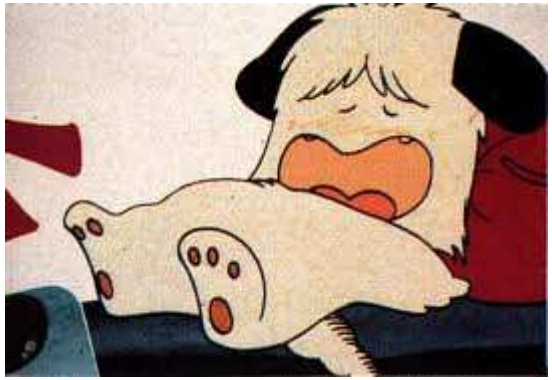
- *[...] Si raccomanda, ai fini della diagnosi di dislessia, di* ***non annoverare la comprensione tra i parametri criteriali da considerare in quanto i soggetti con problemi di comprensione, in presenza di buone capacità di decodifica, non soddisfano i criteri per la dislessia****.*

La comprensione

- E’ un **obiettivo** principe nella **scuola dell’infanzia** e le azioni didattiche mirate su di essa **riducono il rischio** di sviluppare difficoltà o disturbi specifici e della comprensione

I cattivi lettori

- Sono poco strategici nella memorizzazione delle informazioni
- Faticano ad inibire le informazioni rilevanti
- Passano da un modello mentale del testo ad un altro con rapidità
- Sono poco metacognitivi



Modelli mentali sottesi alla comprensione

- Mentre si legge si costruisce una rappresentazione mentale del contenuto (Johnson –Laird)
- MEDIANTE informazioni pregresse e informazioni acquisite

DUE SONO I MODELLI TEORICI DI RIFERIMENTO:

1) **Processo di costruzione + processo di integrazione** (Kintsch e Van Dijk, 1978)

2) **Attivazione delle informazioni rilevanti + soppressione delle informazioni irrilevanti** = structure building (Gersbacker, 1997)

I DUE MODELLI HANNO IN COMUNE I SEGUENTI PROCESSI

1. Porre le **basi** (laying a foundation);
2. **Integrare nuove informazioni coerenti** con le precedenti (mapping);
3. Dinnanzi ad **incoerenza,** passare alla costruzione di una **nuova struttura** (shifting).

LE COMPONENTI ALLA BASE DEI PROCESSI SONO

nodi in memoria, attivati dalle informazioni in input.

- Informazioni coerenti arricchiscono la stessa struttura perché attivano gli stessi nodi semantici.
- Informazioni incoerenti attivano nodi semantici differenti

E le inferenze…

- Ossia comprendere i concetti impliciti, accedendo a informazioni precedenti.

Inferenze che mantengono la coerenza

CREANO STRUTTURE COERENTI E COESE

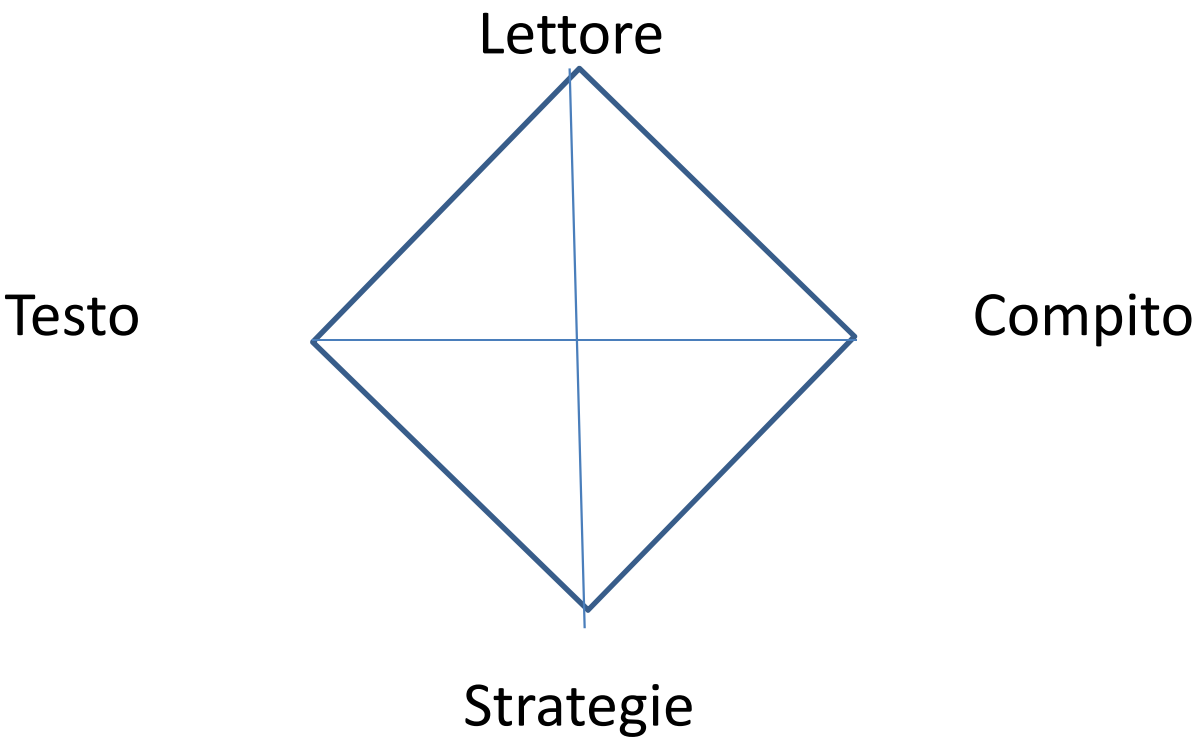
inferenze elaborative

CONSENTONO L'APPROFONDIMENTO

I CATTIVI LETTORI GENERANO MENO INFERENZE A CAUSA DI UNA ML DEFICITARIA

(Spooner et al. 2006)

Modello Tetraedico di Ann Brown (Brown et al. 1981)



Le prove

- **TVL**: Comprensione di parole TVL
- **Test di Rustioni , Metz, Lancaster:** Comprensione linguistica
- **Analisi dei prerequisiti di Pedrabissi e Santinello**
  - Comprensione critica di situazioni
  - Comprensione linguistica di contenuti
- **Materiali IPDA:** Span all'indietro

Alcune considerazioni

- **TVL, Test di Rustioni , Metz, Lancaster:** Comprensione di parole e comprensione linguistica: sono prove usate in sede di valutazione, composte di diversi subtest, valutano la competenza lessicale, ma **per una valutazione di screening le informazioni possono essere evinte anche dalle prove di denominazione rapida e di chiusura verbale.** Inoltre è utile in sede di colloquio clinico e colloquio euristico, prestare attenzione **alla capacità di comprendere**:

- **Sostantivi**
- **Aggettivi**
- **Verbi**
- **Pronomi**
- **Preposizioni**
- **Subordinate**

…continuando

- **Analisi dei prerequisiti di Pedrabissi e Santinello (prova utilizzata nelle valutazioni cliniche)**

- Comprensione critica di situazioni: valuta la **capacità di fare inferenze, confronti, relazioni, valutazioni di situazioni proposte, in cui le informazioni non sono espresse, ma inferibili.** Per uno screening preventivo ci si può affidare all'ascolto nel **colloquio clinico ed euristico**, in cui la conversazione consente di osservare le capacità menzionate.
- Comprensione linguistica di contenuti: la prova prevede il racconto di una storia e la relativa individuazione di immagini da parte del bambino, in un foglio stimolo che comprende anche distrattori. Valuta la **comprensione, l'inibizione di distrattori o elementi irrilevanti e la sequenziazione temporale.** Per uno screening preventivo si possono costruire situazioni ad hoc e compiere un'osservazione diretta.

Span verbale all'indietro

Obb: ripetere in senso inverso una lista di parole

-**Valutazione:** è una prova di valutazione ML

-**Istruzioni**: si forniscono gli esempi , si fanno eseguire al bambino, si verifica se ha compreso, se non avesse compreso si fanno ulteriori esempi (diversi da quelli della scheda).

SI legge la lista, una parola al secondo

--**Tempo**: si può attendere il tempo del bambino, ma in un intervallo ragionevole, se non vi è risposta passare alla successiva lista, ma interrompere se alla seconda lista non vi è risposta

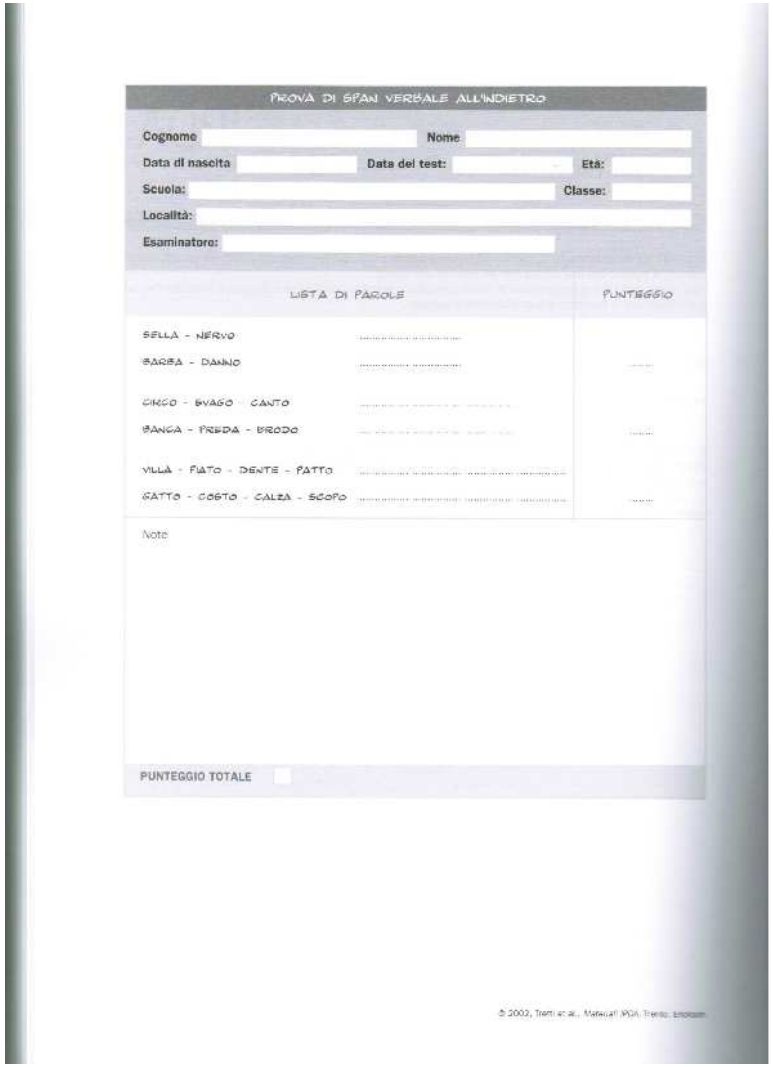
-**Punteggio: si calcola sul confronto fra liste di medesima lunghezza**

1 pto se una lista corretta

2 pti se entrambe liste corrette

0 pti nessuna lista corretta

ATTENZIONE: qualora le liste non vengano completate annotare dove e come avviene la caduta



PROVA DI SPAN VERBALE ALL'INDIETRO

Cognome ____ Nome ____

Data di nascita ____ Data del test: ____ Età: ____

Scuola: ____ Classe: ____

Località: ____

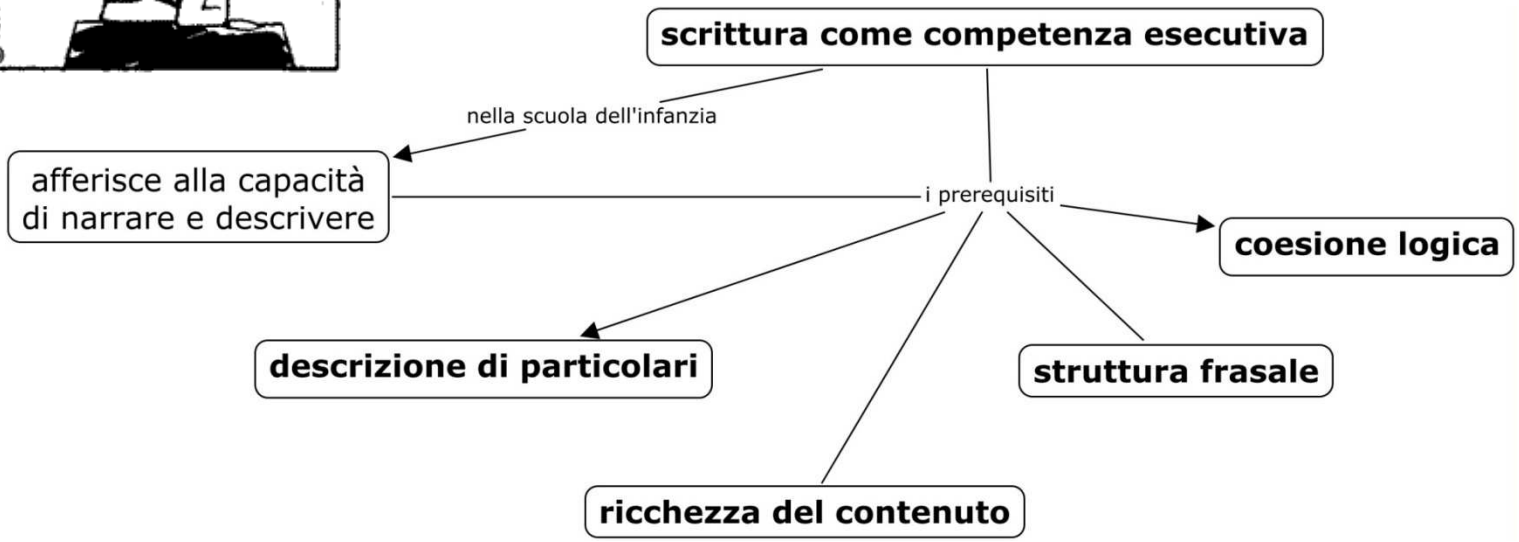
Esaminatore: ____

LISTA DI PAROLE	PUNTEGGIO
SELLA - NERVO	
BARBA - DANNO	
CINGO - BVAGO - CANTO	
BANCA - PREDA - BRODO	
VILLA - FIATO - DENTE - PATTO	
GATTO - COSTO - CALZA - SCOPO	

Note

PUNTEGGIO TOTALE

Scrittura come competenza espositiva

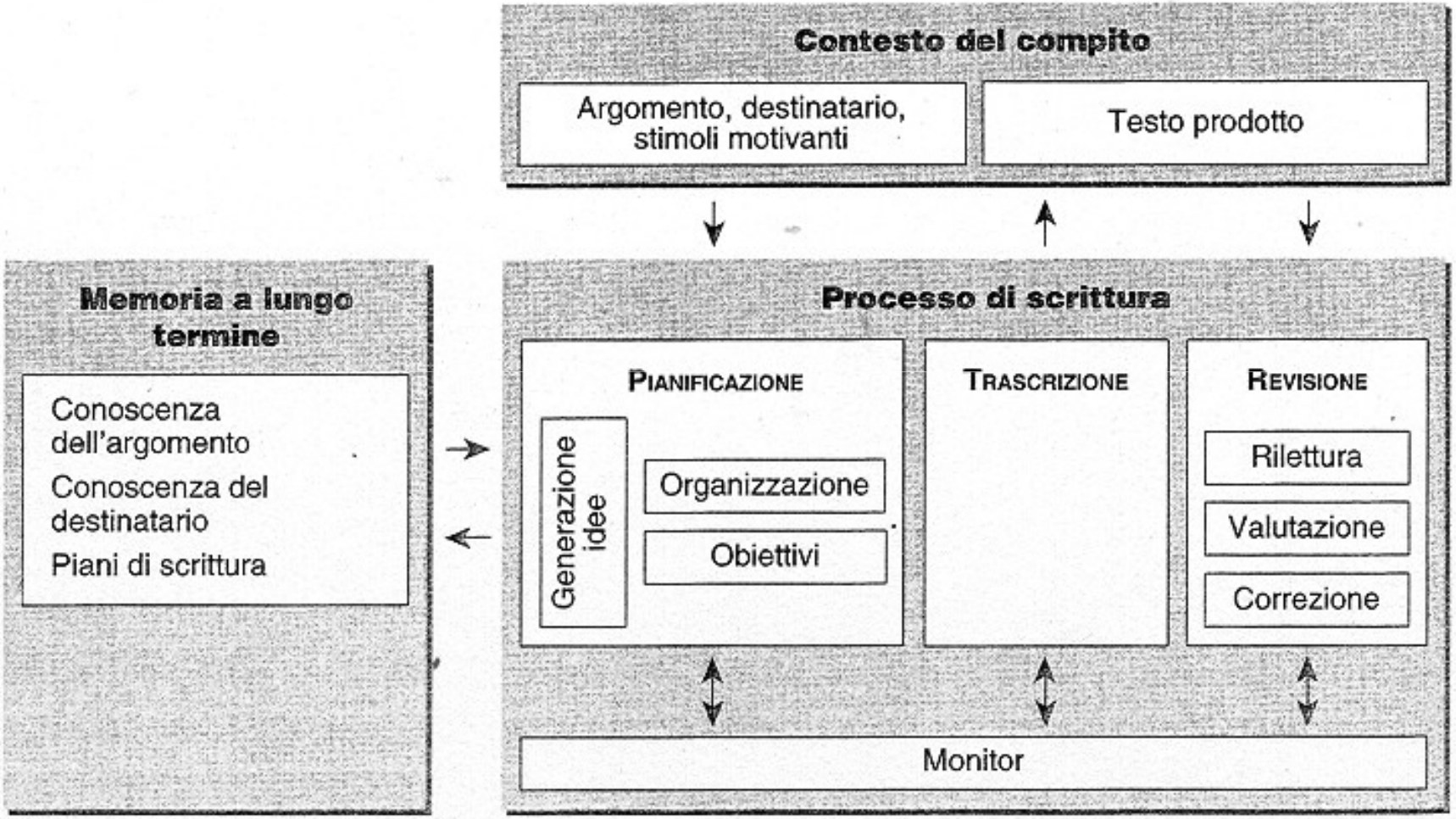


La scrittura

- E’ un processo cognitivamente complesso strutturato in :

una fase di ideazione e organizzazione del pensiero in forma linguistica, in relazione a generi testuali specifici

Modello teorico di Hayes e Flower (1980)



Inoltre….

- Scrivere è una strategia di problem solving, scopo dello scrivere è di rendere comunicabili i contenuti dello scrittore, scrivere è un atto strategico e controllato (Bereiter e Scardamalia, 1987)

Nella Batteria per la valutazione della scrittuta e della competenza ortografica, Tressoldi e Cornoldi (2000)…

- Si valuta la scrittura secondo indicatori quantitativi e qualitativi

Qualitativi	Quantitativi
Impressione globale	Numero di parole
Aderenza alle consegne	Numero di frasi
Struttura del testo	Numero Aggettivi
Grammatica: punteggiatura, morfosintassi	Numero Ripetizioni
Lessico	Numero Subordinate

La scrittura

- Nella scuola dell'Infanzia è competenza espositiva.
- **La competenza espositiva è il PREREQUISITO ALLA SCRITTURA**

Le prove

- Prova di descrizione di una scena Materiali IPDA

Prova di descrizione di una scena Materiali IPDA

Obb: descrivere una scena

-**Valutazione:** è una prova di valutazione della competenza espositiva

-**Istruzioni**: si fornisce la scheda e si chiede di raccontare ciò che accade. Si trascrive il racconto

--**Tempo**: illimitato

-**Punteggio: qualitativo e quantitativo**

-Organizzazione del racconto

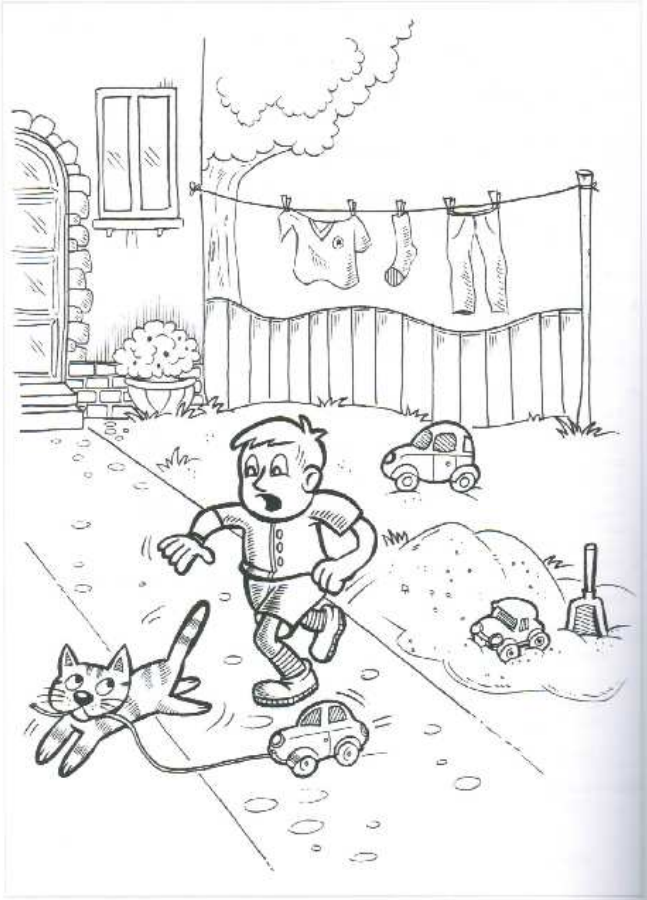
1 pto per pertinenza di contesto, ambientazione, fatto, conseguenza, finale

- Ricchezza di particolari:

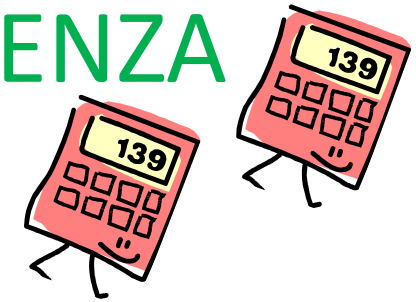
1 pto per ogni particolare descritto

Complessità della frase:

- Numero totale di parole (non le congiunzioni)/numero di concetti espressi



APPUNTI SULL'INTELLIGENZA NUMERICA



- **Piaget**: il concetto di numero non viene conquistato prima dei 5-6 anni, poiché esso è connesso strettamente con le capacità tipiche del pensiero operatorio. **Oggi la ricerca ha dimostrato invece che un bimbo di pochi mesi di vita è capace di discriminare le quantità e di categorizzare in termini di numerosità**

INTELLIGENZA NUMERICA

=

Intelligere attraverso la quantità

Oggi la ricerca dimostra che

È innata

+

potenziamento sviluppo prossimale tramite istruzione dei processi dominio specifici

BUTTERWORTH (2005)

- *“Numerosità”: è astratta è una proprietà di un insieme che può essere composto da qualsiasi cosa*
- *Tesi innatista: “cervello matematico” esistono circuiti cerebrali specializzati chiamati “Modulo Numerico” specializzati per categorizzare il mondo in termini di numerosità.*
- *Le capacità numeriche costituiscono un modulo cognitivo caratterizzato da “specificità di dominio”, presenti fin dalla nascità*
- *Come può un neonato categorizzare il mondo che vede in termini di numerosità?*

Attraverso un processo specializzato di percezione visiva chiamato SUBITIZING

↓

Consente di determinare la numerosità di un insieme visivo in modo immediato

ALTRI MECCANISMI INNATI:

- SPAN NUMERICO 1-3; 1-4
- N+1 a partire da 1
- N-1
- Corrispondenza biunivoca

Perché ci sono differenze individuali?

- *La natura fornisce il modulo numerico mentre le differenze individuali riguardano capacità più avanzate e sono riconducibili all'istruzione e all'apprendimento (conoscenze matematiche)*

Dai principi numerici innati a quelli trasmessi culturalmente:

- *Imparare a contare*
- *Strategie di calcolo: contare come strategia di addizione*

1. *Contare tutto: 3+5 (uno, due…)*
2. *Contare in avanti a partire dal primo addendo*
3. *Contare in avanti a partire dall'addendo più grande*

- *Fatti aritmetici: Operazioni per le quali non è necessario calcolare il risultato, in quanto iper-appreso*

TAPPE DI ACQUISIZIONE DELLA CONOSCENZA DEL NUMERO

- **<u>0-2 anni</u>: <u>conoscenze numeriche preverbali</u>**

(Antell e Keating nel 1983, Starkey (1990))
sensibilità alla quantità e capacità di differenziare gli insiemi in base alla numerosità degli elementi contenuti

- **<u>2-4 anni</u>**: **<u>acquisizione delle parole-numero e abilità del conteggio</u>**
- Gelman e Gallistel (nel 1978) hanno elaborato la ***"teoria dei principi di conteggio"*** , I tre principi impliciti del «come contare»:
- **il principio della corrispondenza biunivoca** (a ogni elemento dell'insieme deve corrispondere una sola parola-numero e viceversa);
- **il principio dell'ordine stabile** (le parole-numero devono essere ordinate in una sequenza fissa e inalterabile);
- **il principio della cardinalità** (l'ultima parola-numero usata nel conteggio rappresenta la numerosità dell'insieme).
- **ATTENZIONE:** Fuson e Hall nel 1983, pur riconoscendo le funzioni strutturali specifiche ed innate del conteggio, evidenziano l'importanza di **ripetuti esercizi e dell'imitazione.**

- **Lucangeli (1999) individua 5 livelli evolutivi** ***(tratto dal corso in autoformazione sulla discalculia evolutiva di Erickson)***

1) la sequenza di numeri è usata come stringa di parole (Luca, 4 anni: «Uno, due, sette, quattro, cinque, tre, venti»);

2) le parole-numero vengono usate in sequenza unidirezionale in avanti a partire dall'uno (Alberto, 4 anni e 6 mesi: «Uno, due, tre, quattro, cinque e poi non so bene bene»);

3) la sequenza è producibile a partire da un numero qualsiasi della serie stessa governata dalle relazioni numeriche di subito, prima, dopo, *ecc.* (Sara, 5 anni: «Vicino a cinque c'è sei e poi sette e otto e poi fino a venti te li dico tutti giusti»);

4) le parole-numero della sequenza sono trattate come entità distinte che non devono più ricorrere a elementi concreti di corrispondenza biunivoca (Lucia, 5 anni e 3 mesi: «Quattro è più di tre. Cinque è di più di quattro»);

5) la sequenza è usata come catena bidirezionale, sulla quale e attraverso la quale operare in modi distinti (Mattia, 6 anni e 5 mesi: «Sette, otto, nove, dieci, ... ,venti, diciannove, diciotto,...»).

- **<u>3-6 anni lettura e scrittura del numero</u>**

Hughes (1982-1987) In età prescolare esiste una variabilità espressiva della rappresentazione:

- idiosincratica (3-4 anni)
- pittografica
- iconica (4-5 anni)
- Simbolica (5-6 anni)

PRECURSORI DELL'INTELLIGENZA NUMERICA

Semantici: la quantità

Lessicali: il nome del numero

Sintattici: il valore posizionale delle cifre

IL MODELLO Mc CLOSKEY

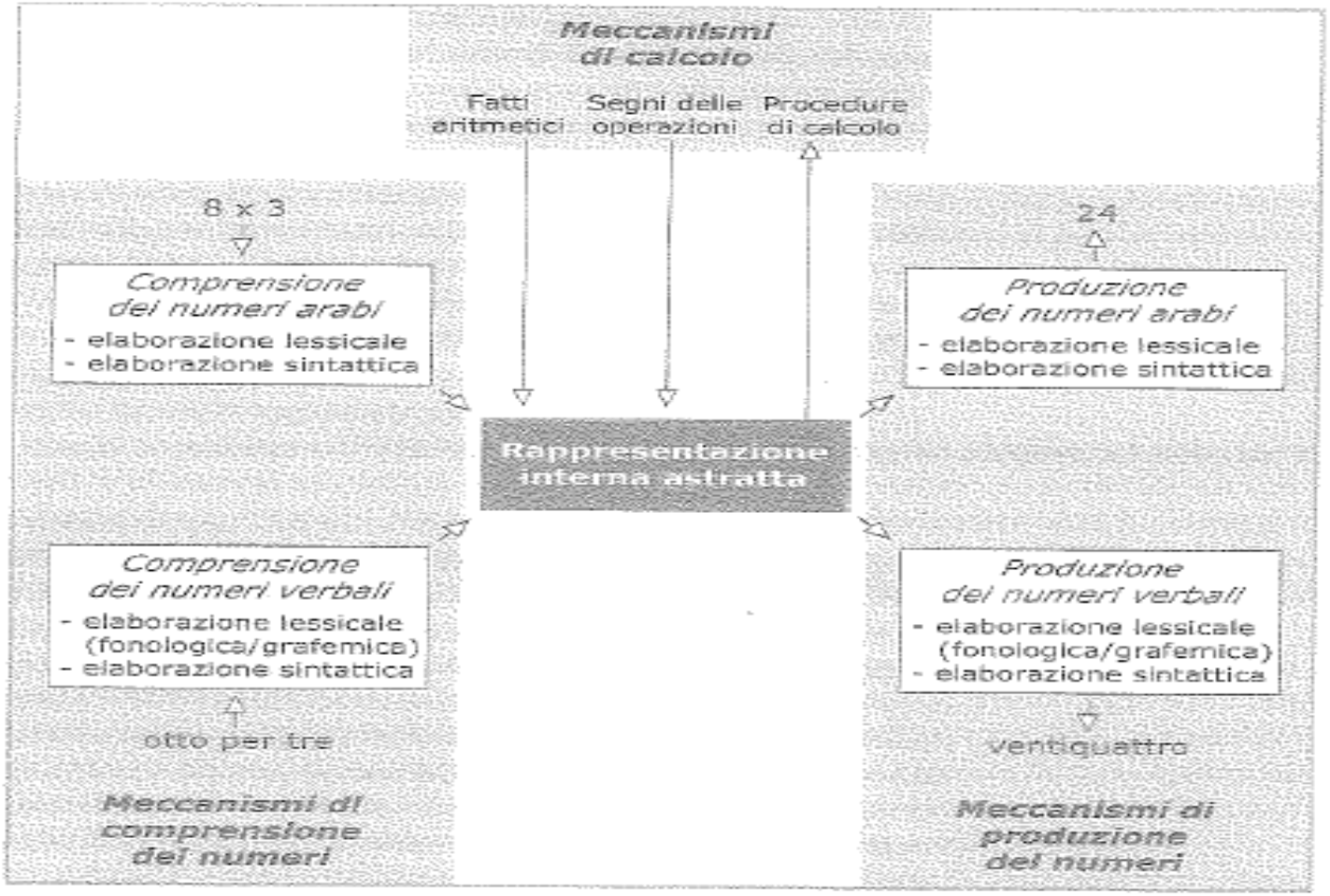


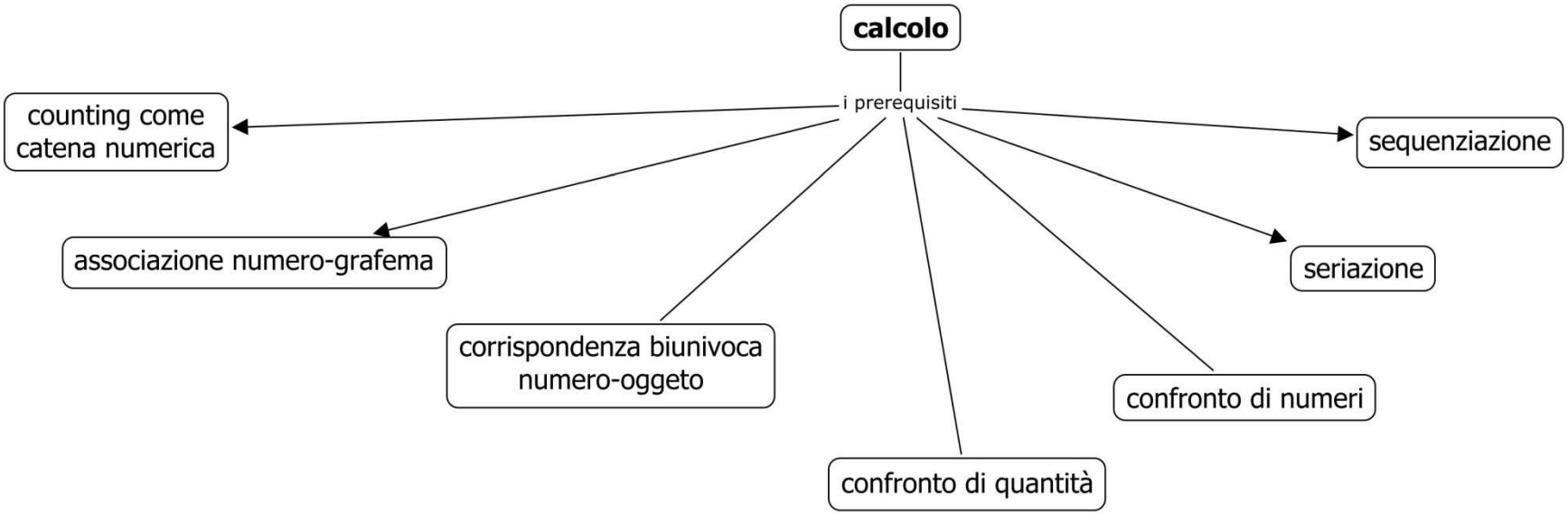
Fig. 1.2 Struttura generale del sistema dei numeri e del calcolo (McCloskey, Caramazza e Basili, 1985).

- **McCloskey** e colleghi, individuano i tre moduli funzionalmente distinti collegati tra loro, indirettamente, tramite la rappresentazione astratta di quantità: .
- **il sistema di comprensione** coglie la quantità rappresentata da un numero a partire dalla struttura superficiale, il codice arabico;
- **il sistema del calcolo** recepisce la quantità e la manipola
- **il sistema di produzione** fornisce il risultato dell'operazione.

Un'ulteriore distinzione all'interno dei processi di comprensione e produzione dei numeri riguarda il tipo di elaborazione (**lessicale o sintattica**) a cui può essere sottoposto il numero.

- **elaborazione lessicale** concerne l'elaborazione delle singole cifre o parole contenute nel numerale al fine di ricavarne il nome
- **elaborazione sintattica** riguarda invece l'elaborazione dei rapporti tra le cifre o le parole che lo compongono per ricavarne il corretto ordine di grandezza.

Calcolo


calcolo
i prerequisiti
counting come catena numerica
associazione numero-grafema
corrispondenza biunivoca numero-oggeto
confronto di quantità
confronto di numeri
seriazione
sequenziazione

Prove

- **Materiali IPDA:**
- Counting fino a 20, per due volte- correttezza
- Lettura di numeri da 1 a 9
- Riconoscimento di numeri
- Corrispondenza biunivoca numero-oggetto e conoscenza numerosità (2 prove con diversa disposizione spaziale)
- Giudizio di numerosità (2 prove, una grafico- visiva, l'altra in codice fonologico)
- Seriazione in ordine di grandezza
- Sequenza ordinata di insiemi
- **ATTENZIONE: l'PDA propone un protocollo notazionale, finalizzato alle prove di prematematica, che si aggiunge ed integra i fogli notazionali consueti e riassuntivi dello screening di livello II**

Counting

Obb: Contare fino a 20

-**Valutazione:** è una prova di valutazione della catena numerica verbale

-**Istruzioni**: si chiede di contare fino a 20, per due volte

--**Tempo**: illimitato

-**Punteggio:** 1 pto per ogni successione corretta/ 2

Si calcolano i punteggi delle due conte.

Il punteggio definitivo è la media fra il punteggio delle due conte

Lettura di numeri

Obb: Lettura di numeri

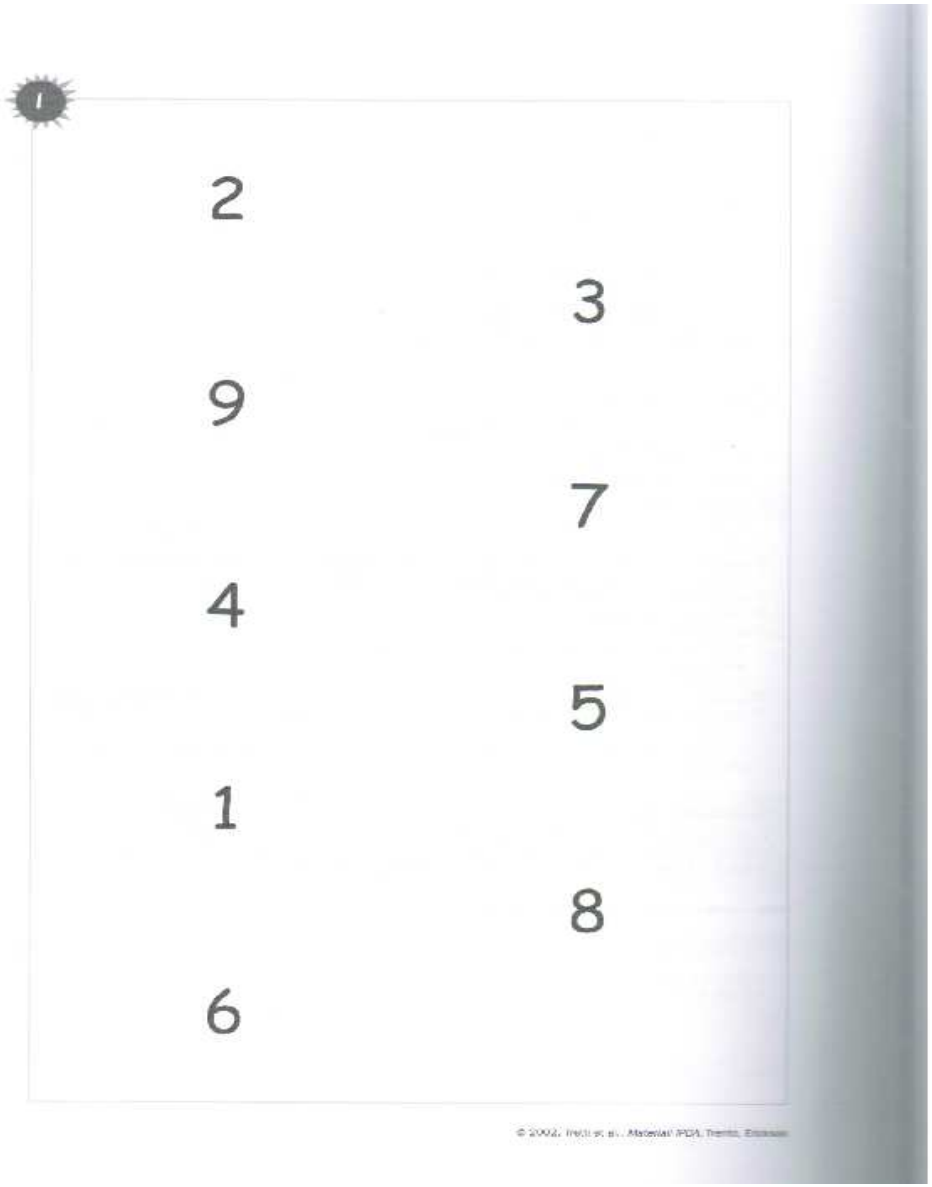
-**Valutazione:** è una prova di riconoscimento e processazione grafemica

Istruzioni: si chiede di leggere i numeri mostrati dalla scheda ed indicati uno ad uno dall'esaminatore.

--**Tempo**: illimitato

-**Punteggio:** 1 pto per ogni risposta corretta e si calcola il totale

-E' possibile rilevare anche un dato **qualitativo**. L'annotazione delle risposte consente di monitorare la tipologia degli errori commessi.



Riconoscimento di numeri

Obb: Lettura di numeri

-**Valutazione:** è una prova di corrispondenza biunivoca numero-grafema

Istruzioni: si chiede di individuare, tra quelli presentati nella somministrazione, un numero menzionato. La richiesta procede per ogni numero item.

--**Tempo**: illimitato

-**Punteggio:** 1 pto per ogni risposta corretta e si calcola il totale

-E' possibile rilevare anche un dato **qualitativo**. L'annotazione delle risposte consente di monitorare la tipologia degli errori commessi.

Corrispondenza numero-oggetto e conoscenza numerosità con oggetti ordinati

Obb: individuare la corrispondenza tra oggetto e numero e stabilire la numerosità di un insieme ordinato di oggetti

-**Valutazione:** è una prova di corrispondenza numero-oggetto e di individuazione della numerosità

Istruzioni: si chiede di contare gli items presentati nelle schede di prova.

--**Tempo**: illimitato

-**Punteggio:** Si valutano due indici: corrispondenza e numerosità.

-**Corrispondenza:** si annota se ad ogni ogg. corrisponde un numero.

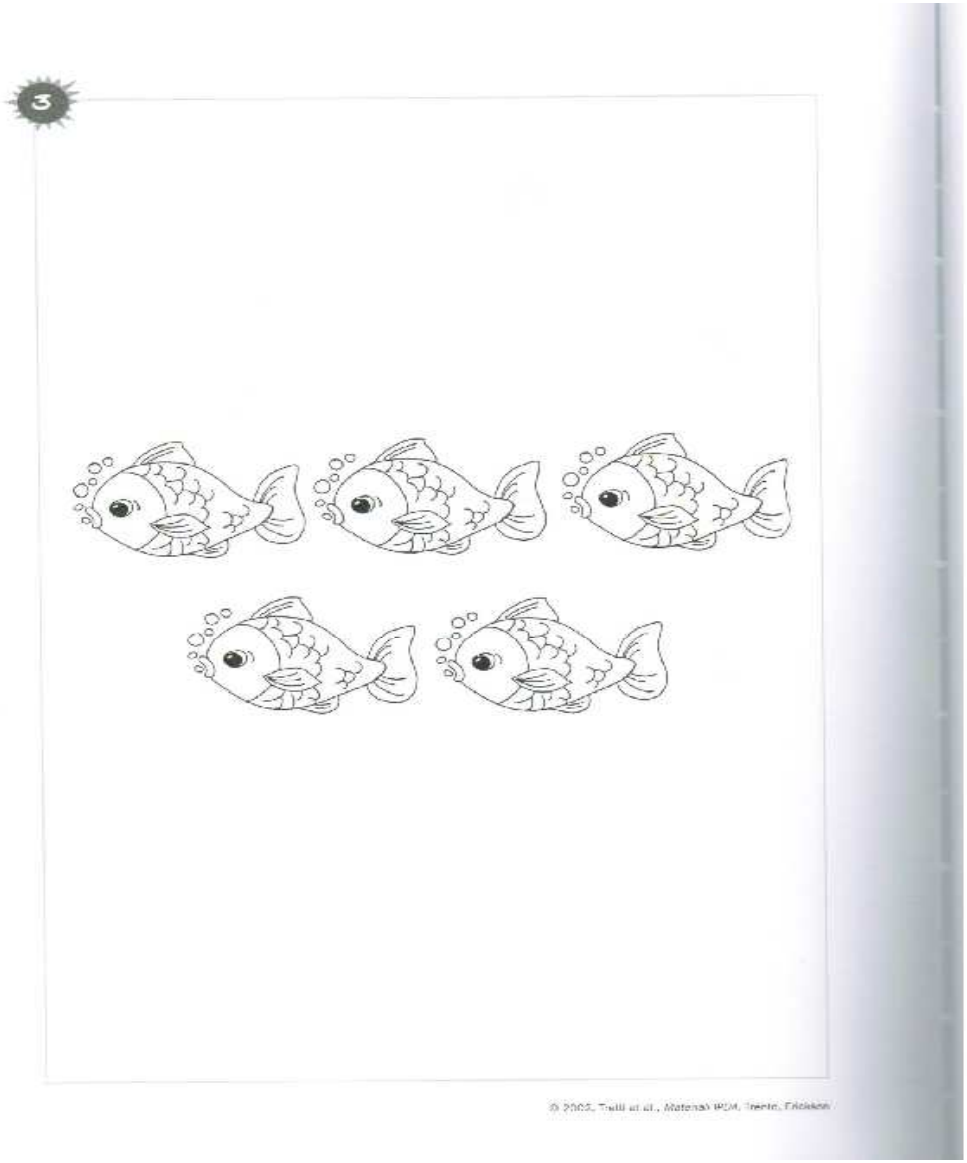
2 pti, se la corrispondenza è esatta, 0 pti se la corrispondenza non è corretta.

-**Quantità**: si annotano le quantità finali menzionate

-2 pti, se la numerosità è esatta, 0 pti se la numerosità non è corretta.

-**Punteggio finale:** somma delle due somministrazioni per ciascun indicatore

ATTENZIONE SI RIPORTA SOLO UNA PROVA, IL MANUALE NE PROPONE DUE



Corrispondenza numero-oggetto e conoscenza numerosità con oggetti non ordinati

Obb: individuare la corrispondenza tra oggetto e numero e stabilire la numerosità di un insieme non ordinato di oggetti

-**Valutazione:** è una prova di corrispondenza numero-oggetto e di individuazione della numerosità

Istruzioni: si chiede di contare gli items presentati nella scheda di prova.

--**Tempo**: illimitato

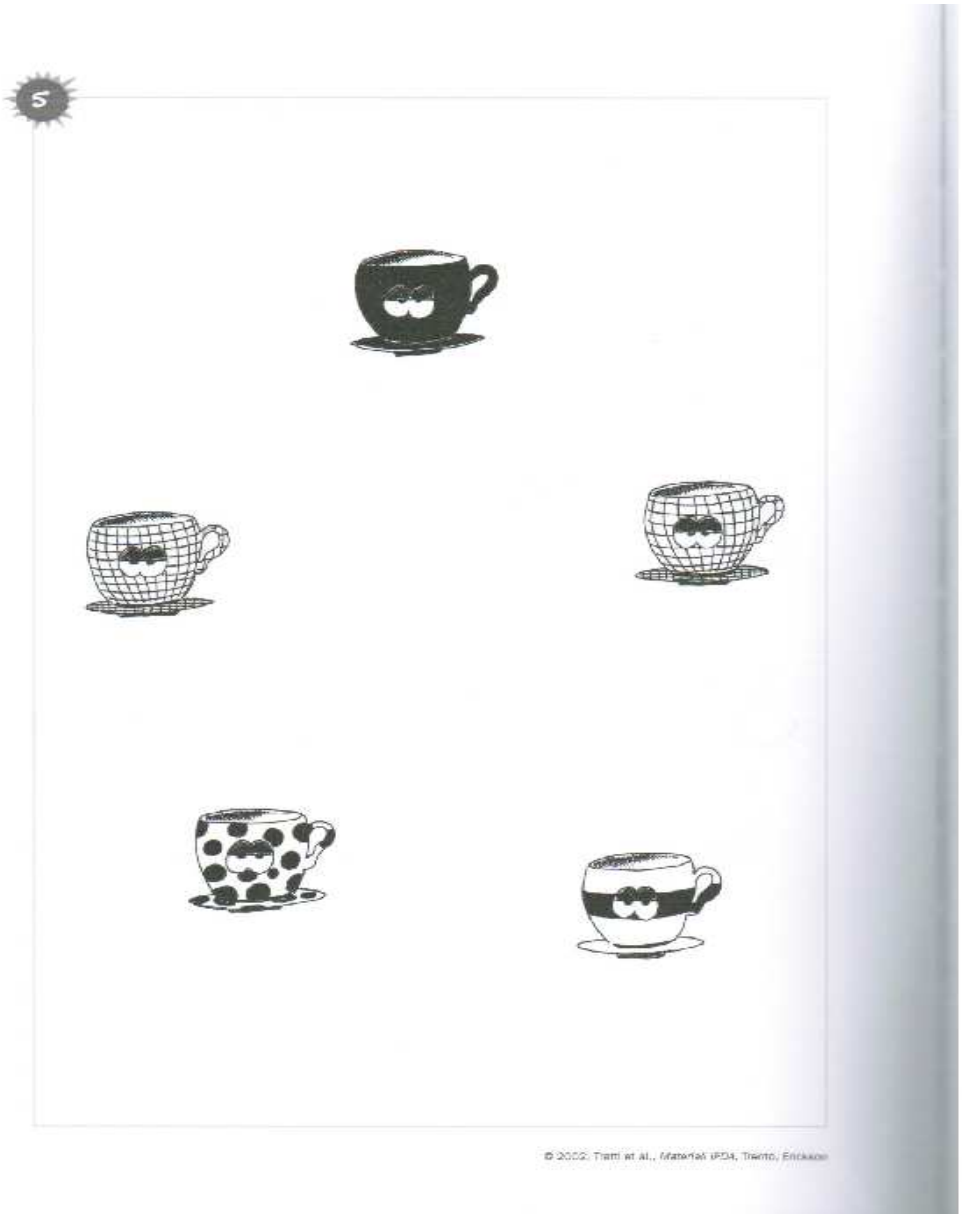
-**Punteggio:** Si valutano due indici: corrispondenza e numerosità.

-**Corrispondenza:** si annota se ad ogni ogg. corrisponde un numero.

4 pti, se la corrispondenza è esatta, 0 pti se la corrispondenza non è corretta.

-**Quantità**: si annotano le quantità finali menzionate

-4pti, se la numerosità è esatta, 0 pti se la numerosità non è corretta.



Differenze di grandezze tra insiemi di oggetti e tra numeri

- Prova costituita da tre step

a) Insiemi di oggetti (di più/di meno)

b) Insiemi di oggetti (tanti/quanti)

c) coppie di numeri

a) di più, di meno

Obb: confronto di numerosità

-**Valutazione:** è una prova di confronto tra due numerosità, di cui una maggiore ed una minore

Istruzioni: si chiede di indicare gli items di numero maggiore e nel secondo step gli items di numero minore.

--**Tempo**: illimitato

-**Punteggio:** Si valutano due indici, nei due step.

Si attribusce 1, 5 pti per ogni risposta corretta e si sommano i punteggi parziali

ATTENZIONE LA PROVA E' COSTITUITA DA TRE SOMMINISTRAZIONI (6, 7, 8), QUI SE NE RIPORTA UNA SOLA.

b) Tanti quanti

Obb: confronto di numerosità e individuazione di corrispondenza biunivoca

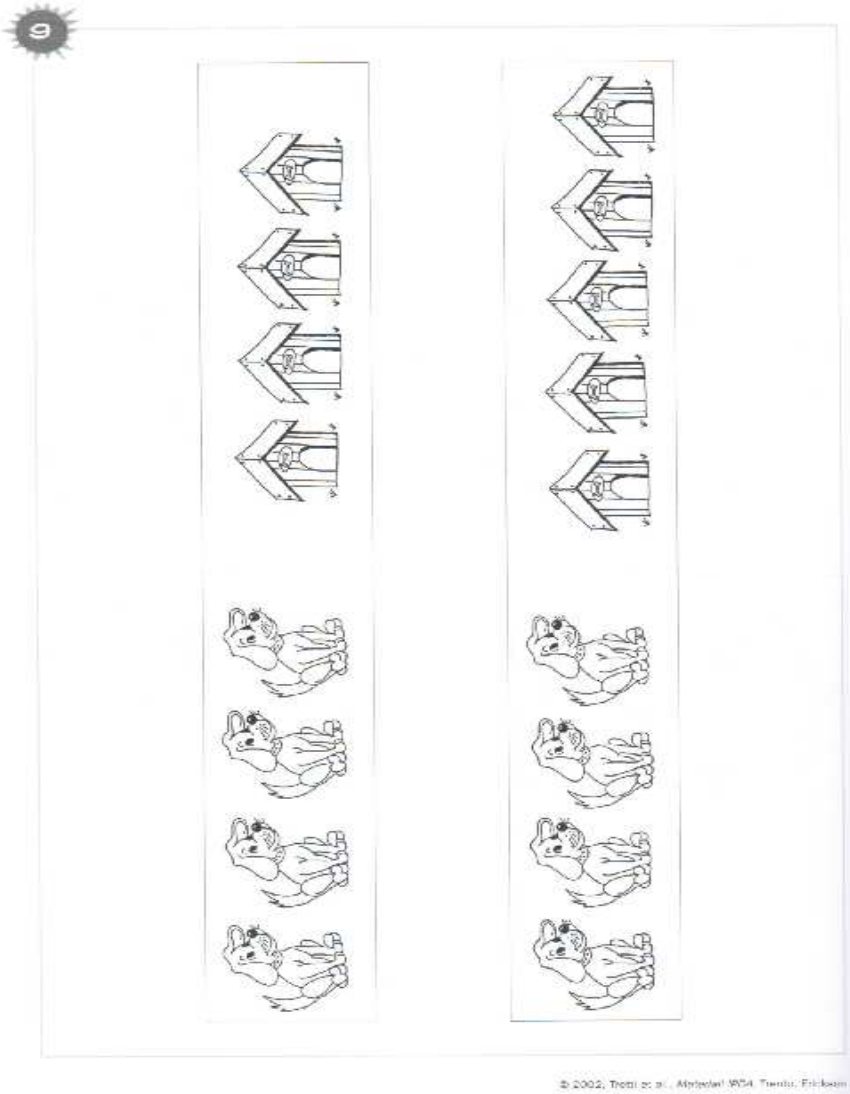
-**Valutazione:** è una prova di confronto tra due numerosità, e di corrispondenza biunivoca

Istruzioni: si chiede di indicare gli items in cui vi sia corrispondenza fra le quantità di oggetti proposti (Si mostra una scheda alla volta)

--**Tempo**: illimitato

-**Punteggio:** Si attribuiscono 4pti per ogni risposta corretta e si sommano i punteggi parziali

ATTENZIONE LA PROVA E' COSTITUITA DA DUE SOMMINISTRAZIONI (9,10), QUI SE NE RIPORTA UNA SOLA.



c) Coppie di numeri

Obb: confronto di numerosità e grandezza fra numeri

-**Valutazione:** è una prova di confronto tra due quantità numericamente rappresentate, non è importante che il bambino riconosca i grafemi numerici, i numeri possono infatti essere pronunciati dall'adulto. E' la semantica del numero che conta.

Istruzioni: si chiede di menzionare tra due numeri quello più grande

--**Tempo**: illimitato

-**Punteggio:** Si attribuisce 1pto per ogni risposta corretta e si sommano i punteggi parziali

ATTENZIONE LA PROVA E' COSTITUITA DA DUE SOMMINISTRAZIONI (9,10), QUI SE NE RIPORTA UNA SOLA.

- LE COPPIE DA MENZIONARE SONO
- 5-3
- 4-6
- 9-6
- 2-5
- 7-5
- 6-8
- 3-9
- 8-2

Seriazione in ordine di grandezza

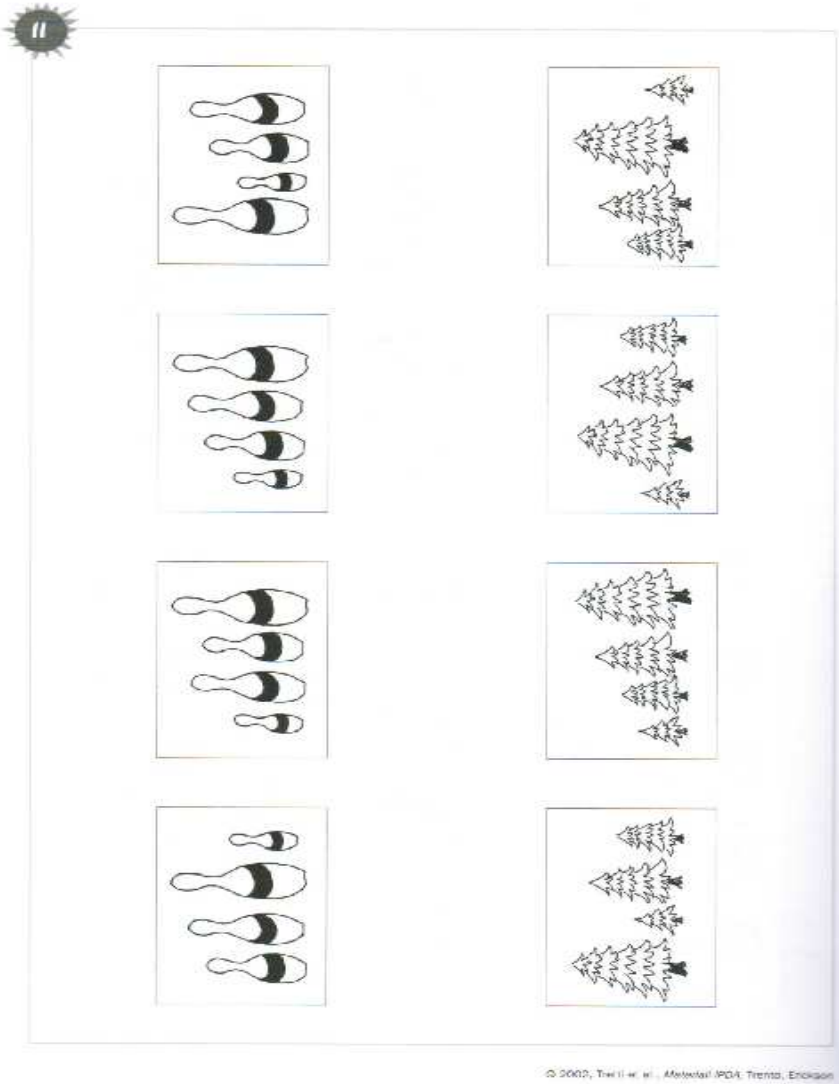
Obb: riordinare in modo crescente

-**Valutazione:** è una prova di seriazione in ordine crescente

Istruzioni: si chiede di seriare due step di stimoli in ordine crescente

--**Tempo**: illimitato

-**Punteggio:** Si attribuiscono 4 pti per ogni risposta corretta e si sommano i punteggi parziali



Seriazione aggiungere uno e togliere uno

- Prova costituita da tre step

a) Aggiungere uno (soli)

b) Aggiungere uno (rane)

c) Togliere uno (fiori)

a) Aggiungere uno (soli)

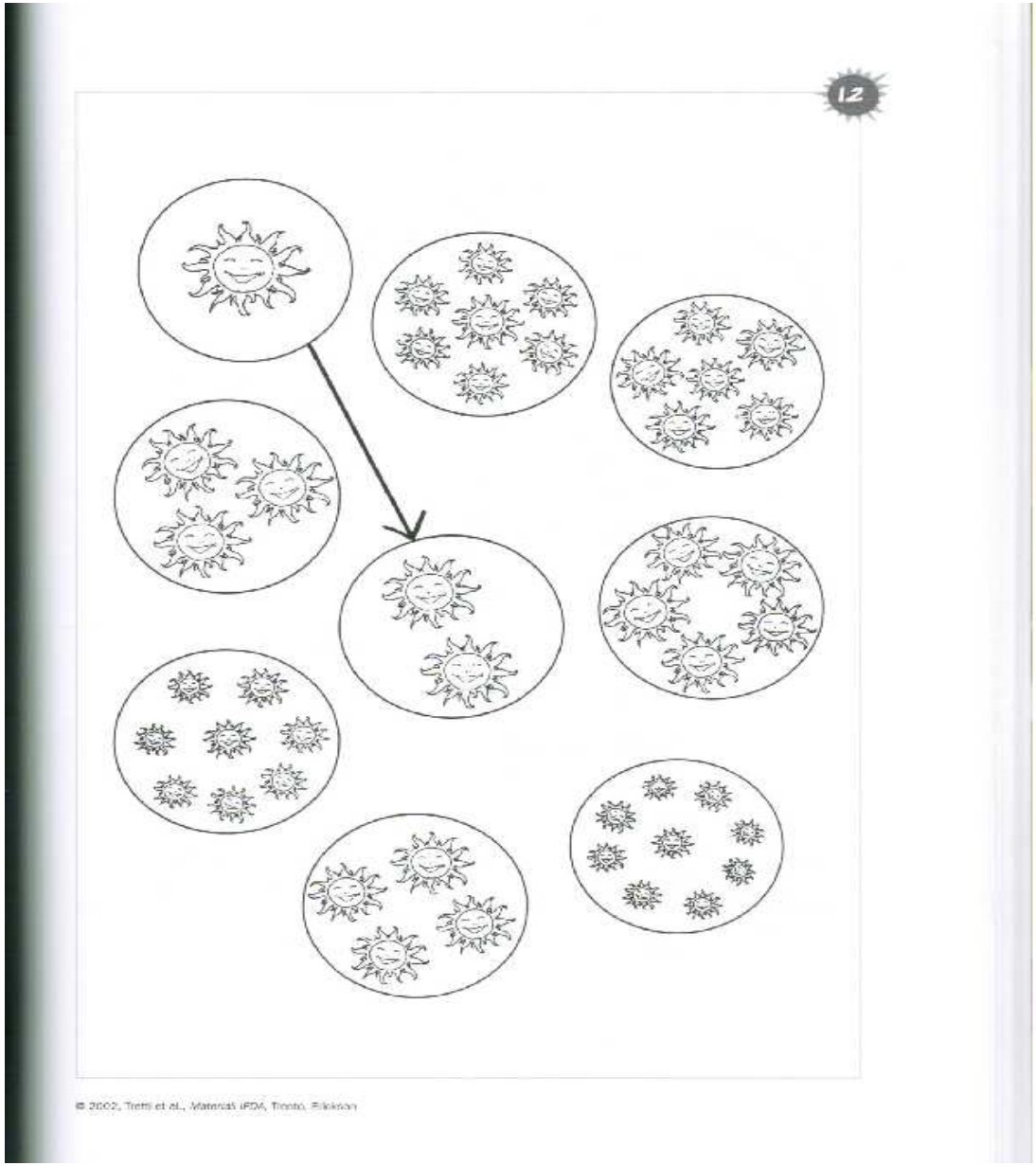
Obb: seriazione aggiungendo uno dato un insieme di oggetti

-**Valutazione:** è una prova di seriazione, incrementale di una unità

Istruzioni: si chiede di indicare, tra diversi insiemi dati una sequenza incrementale di uno a partire da uno

--**Tempo**: massimo tre minuti

-**Punteggio:** Si attribuisce 1pto per ogni sequenza corretta. SI aggiungono 3 punti se la prova viene conclusa entro un minuto, 2 pti se viene conclusa in 2 minuti 1 pto se viene conclusa nel tempo massimo



b)Aggiungere uno (rane)

Obb: seriazione aggiungendo uno dato un insieme di oggetti

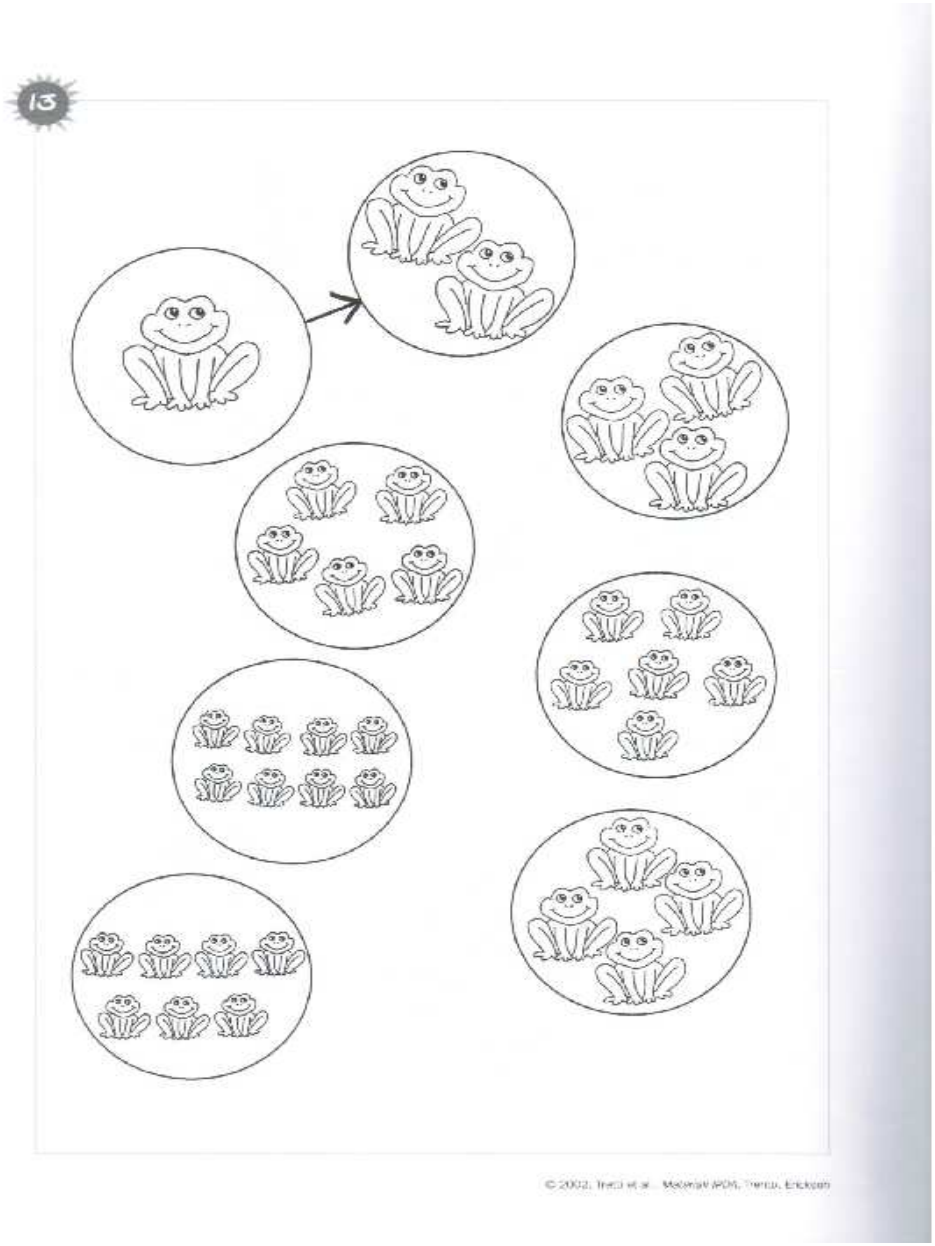
-**Valutazione:** è una prova di seriazione, incrementale di una unità

Istruzioni: si chiede di indicare, tra diversi insiemi dati una sequenza incrementale di uno a partire da uno

--**Tempo**: massimo tre minuti

-**Punteggio:** Si attribuisce 1pto per ogni sequenza corretta. SI aggiungono 3 punti se la prova viene conclusa entro un minuto, 2 pti se viene conclusa in 2 minuti 1 pto se viene conclusa nel tempo massimo

ATTENZIONE I DUE PUNTEGGI PARZIALI a) e b) VANNO SOMMATI PER AVERE IL TOT DEL PUNTEGGIO DI SERIAZIONE



c) Togliere uno (fiori)

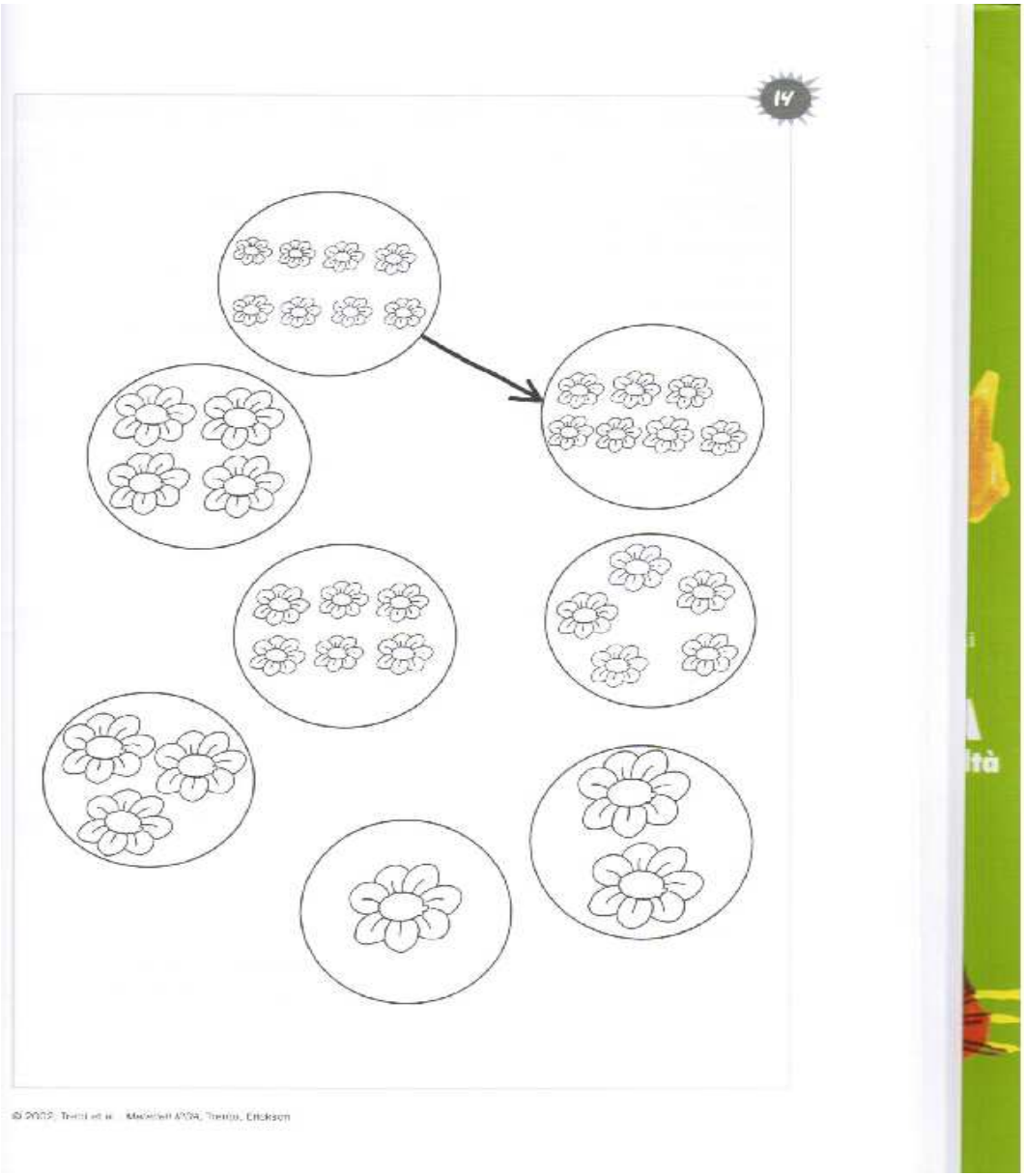
Obb: seriazione sottraendo uno, dato un insieme di oggetti

-**Valutazione:** è una prova di seriazione, decrescente di una unità

Istruzioni: si chiede di indicare, tra diversi insiemi dati, una sequenza decrescente di uno a partire da uno

--**Tempo**: massimo tre minuti

-**Punteggio:** Si attribuisce 1pto per ogni sequenza corretta. SI aggiungono 3 punti se la prova viene conclusa entro un minuto, 2 pti se viene conclusa in 2 minuti 1 pto se viene conclusa nel tempo massimo



Metacognizione

- E' l'abilità del sapere di sapere
- E' la conoscenza dei processi cognitivi
- **ATTENZIONE: l'PDA propone un protocollo notazionale, finalizzato alle prove di metacognizione, che si aggiunge ed integra i fogli notazionali consueti e riassuntivi dello screening di livello II**

LA METACOGNIZIONE

- *[…] Il concetto di metacognizione è quello che riesce meglio a rendere conto delle* ***modalità con cui la mente controlla le risorse intellettive di base***

(Cornoldi, L'intelligenza, Il Mulino 2007)

E' un sistema di credenze *[…] che una persona ha nei confronti della mente in generale e della sua in particolare […]*

(Cornoldi, L'intelligenza, Il Mulino 2007)

IDEE DI CARATTERE **GENERALE**

INTUIZIONI E PERCEZIONI

SOGGETTIVE AD

IMPATTO EMOTIVO

Idee di carattere generale

esempi

- Funzionamento della **memoria** (metamemoria)
- **Intelligenza**: **teoria entitaria**= l'intelligenza è innata e immodificabile
  teoria incrementale= l'intelligenza è modificabile e potenziabile

Uno studio di Muller e Dweck (1998) effettuato con le matrici di Raven, mostra che la teoria **incrementale dell'intelligenza apportava un miglioramento** di 10 punti del Q.I. valutato,

INOLTRE DIMOSTRANO CHE: *[…]* ***la teoria della modificabilità è presente nell'individuo con un discreto margine di flessibilità e che sono le condizioni contestuali a modificarla*** *[…]*

(Cornoldi, L'intelligenza, Il Mulino 2007)

Intuizioni e percezioni soggettive ad impatto [illegible]vo

esempi

- Percezioni di **autoefficacia**: percezione della propria capacità di incidere efficacemente.

buona e positiva autoefficacia= la propria mente incide efficacemente sui risultati ottenuti, gli esiti sono frutto del proprio impegno e della propria dedizione

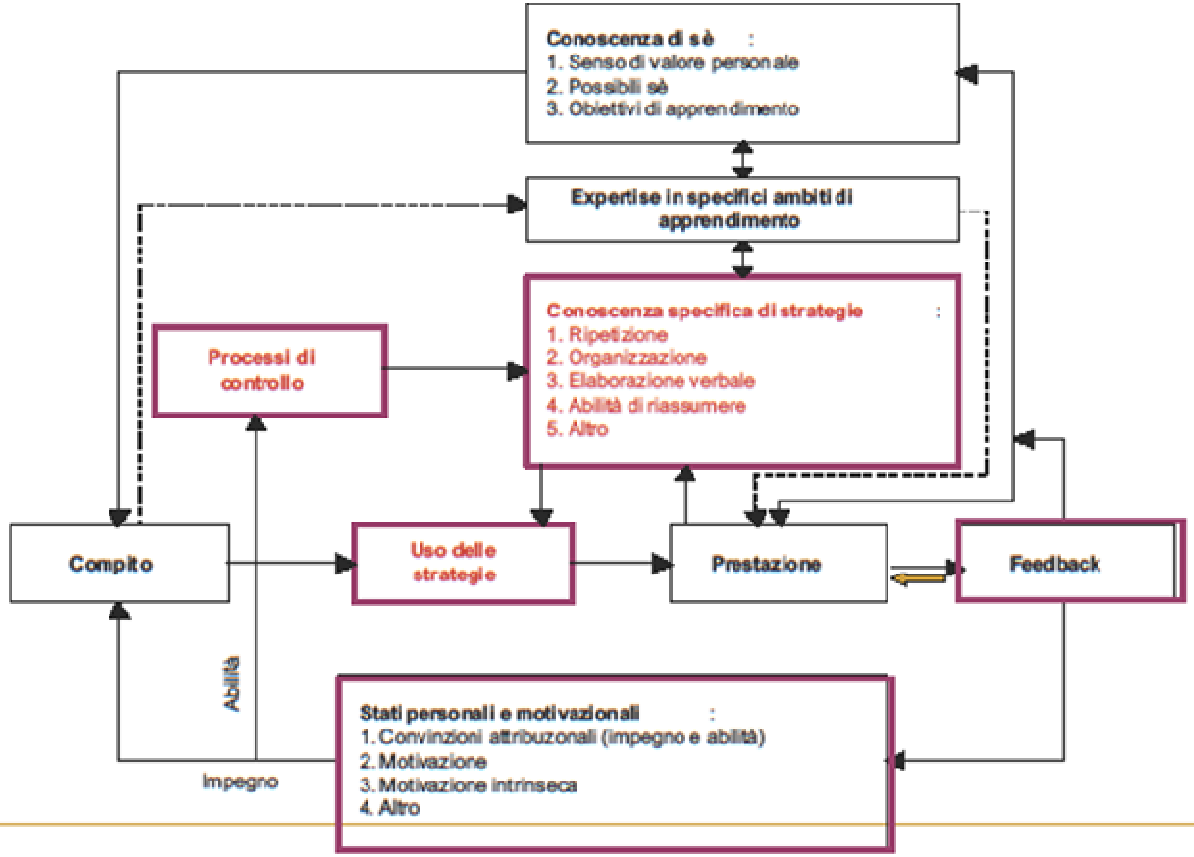
[…] La relazione fra idee e uso controllato della mente è ***bidirezionale****: chi si percepisce efficace e più fiducioso, quindi più produttivo nella sua azione cognitiva […]*

I processi sottesi alla metacognizione

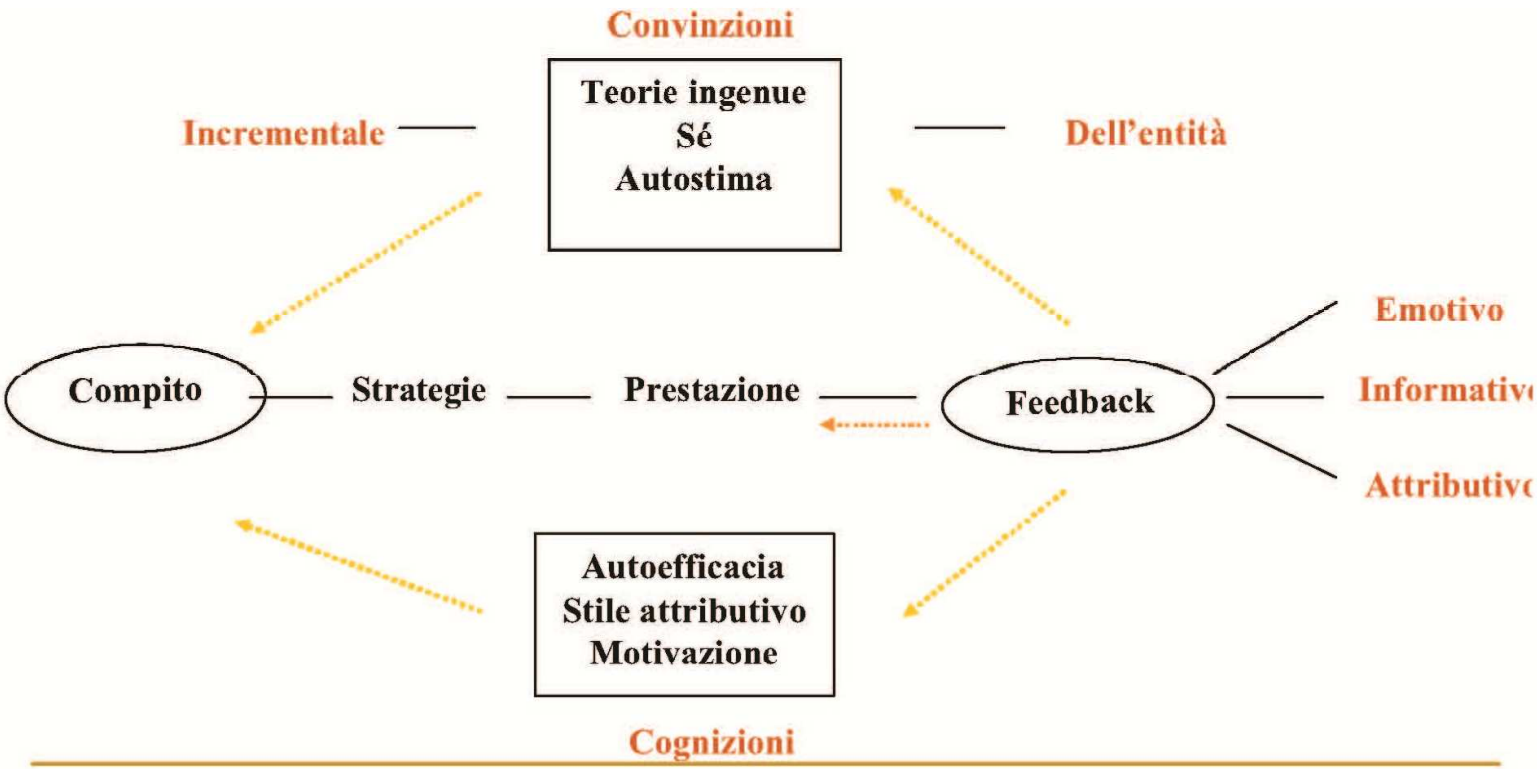
Sono processi esecutivi

- Automonitoraggio
- Autointerrogazione
- Autoistruzione
- Autovalutazione

Borkowsky e Mutukrishna, 1994



Modello metacognitivo motivazionale
De Beni 2007



EVIDENTEMENTE

- **Gli aspetti motivazionali sono altamente coinvolti**: tanto più un bambino è motivato all'apprendimento, tanto più svilupperà metacognizione
- LA MOTIVAZIONE SI ACQUISISCE CON **ESPERIENZE POSITIVE E DI SUCCESSO E CON FEEDBACK PUNTUALI E DESCRITTIVI DELLE PROCEDURE IMPLEMENTATE**

La metacognizione

- E' l'apprendimento di alcune strategie di base sulle quali si costruirà la storia dell'apprendimento del bambino, è conoscenza di sé e della realtà

Prove

- Sono proposte 4 tavole tratte da Welman e Yussen (1977-1979)

Prova di metamemoria

Obb: individuare situazioni strategicamente funzionali ad un determinato compito

-**Valutazione:** è una prova di giudizio di strategicità

Istruzioni: si propongono 4 tavole, che propongono ciascuna 2 situazioni nelel quali ad una bambina è chiesto di memorizzare. Il bambino deve esprimere un giudizio di funzionalità sulla strategia vincente.

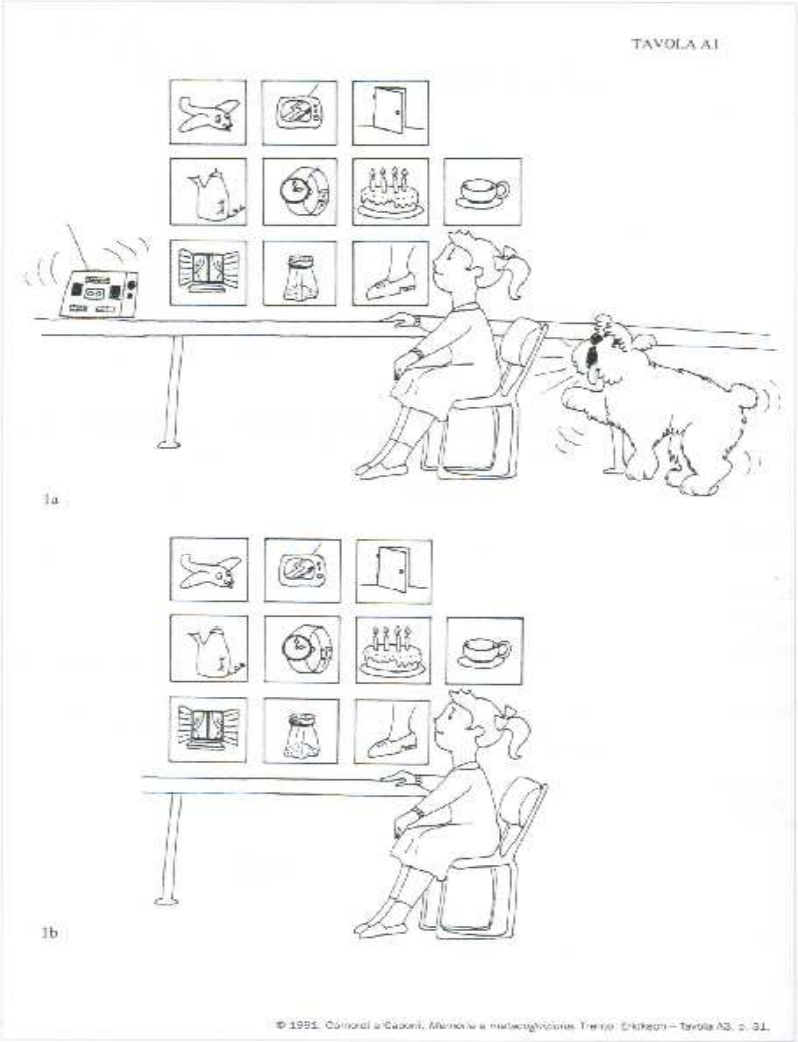
Vi sono inoltre due tavole (A2 e A5), inserite come distrattori, in quanto non presentano discriminanti significative

--**Tempo**: illimitato

-**Punteggio:** nelle tavole A1, A3, A4, A6 Si attribuisce 1pto per ogni risposta e motivazione corrette, si attribuiscono 0,5 punti se la risposta è corretta , e la motivazione plausibile.

-Per le tavole A2 e A5, non si assegna puntEggio

ATTENZIONE SI RIPOTA UN'UNICA TAVOLA A TITOLO ESEMPLIFICATIVO



Concentrazione

- E’ la capacità di focalizzare l’attenzione eludendo i distrattori

Una riflessione sull'attenzione

- **L' Attenzione si distingue in**:

- **Sostenuta**: attenzione sul compito, continuativa, concentrazione
- **Selettiva**: attenzione che seleziona gli stimoli rilevanti a discapito dei distrattori
- **Divisa**: attenzione che si concentra su due stimoli di due diverse categorie contemporaneamente
- **Shift**: spostamento del focus attentivo

La concentrazione

- Nella scuola dell'Infanzia la concentrazione è la capacità di stare su un compito per il tempo richiesto e con modalità strategiche ed appropriate, **è conoscenza del proprio stile di apprendimento mediante l'esperienza di compiti che si confanno alle proprie inclinazioni e mediante l'incontro con sfide possibili che richiedono di mettere in atto strategie di autocontrollo ed automonitoraggio attentivo**

Prove

- La prova proposta è tratta dall'Analisi dei prerequisiti di Pedrabissini e Santinello (1992)
- **Consigl**i: si suggerisce di condurre un'osservazione sistematica e diretta sull'abilità del bambino osservando i seguenti indicatori:

- **Attenzione focalizzata su un compito**
- **Natura del compito in cui l'attenzione mostra una buona performance**
- **Inibizione di distrattori**
- **Natura degli stimoli distraenti**

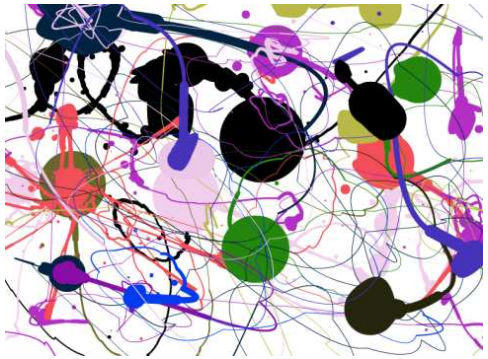
Un'osservazione precisa, definita da indicatori specifici, consente una descrizione del livello attentivo puntuale e facilmente condivisibile in ordine trasversale

PROFILO

- Le prove di II livello consentono di stilare un **profilo riassuntivo** (la batteria ne propone due uno a novembre-dicembre, in entrata, l'altro ad aprile-maggio, in uscita)

Criteri di valutazione:

- le ds
- Punteggio superiore al 20° percentile C.O.
- Punteggio tra il 10° ed il 20° percentile R.A.
- Punteggio inferiore al 10° percentile R.I.I.
- Cutt-off



ESERCITAZIONE

- COMPILARE IL PROFILO RIASSUNTIVO DELL'ALUNNO M.P. DI CUI VENGONO FORNITI I PUNTEGGI
- EVIDENZIARE IN QUALI PROVE IL BAMBINO NON SODDISFA IL CRITERIO DI RIFERIMENTO
- IPOTIZZARE UN INTERVENTO DI POTENZIAMENTO

Potenziamento

PROFILO IPDA

e'

una ANALISI DEI BISOGNI

FUNZIONALE A

creazione di **PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI POTENZIAMENTO**

creazione di **LABORATORI**

calibrazione della **ATTIVITA' DIDATTICA**

fornisce

OBIETTIVI SPECIFICI, oggetto dell'agire educativo
INDICATORI di verifica

ragioni

della **PROGETTUALITA'** e della RIPROGETTUALITA'

PRIMA AZIONE DI POTENZIAMENTO UNA **BUONA PROGRAMMAZIONE**

- **Un'armonica e ben calibrata attività didattica** è il primo potenziamento implementabile: le attività didattiche consuete sono spesso ricche di stimoli che possono facilmente essere canalizzati nella logica di un potenziamento mirato, ossia funzionale ad obiettivi specifici
- E' molto importante, in ragione di ciò, avere chiari gli indicatori su cui operare e gli indicatori che l'azione didattica consente di sviluppare e misurare

SECONDA AZIONE DI POTENZIAMENTO: **LABORATORI**

- Si può immaginare di inserire un potenziamento specifico, **nelle attività laboratoriali**, scegliendo di indirizzare le stesse verso competenze specifiche, pur mantenendo la natura del contesto laboratoriale (modalità ludiche, empiriche, induttive, ma sovrastruttura rigorosa e fedele all'obiettivo specifico)

TERZA AZIONE DI POTENZIAMENTO: **INTERVENTI PERSONALIZZATI O IN PICCOLI GRUPPI**

- Si può ipotizzare che il potenziamento sia **personalizzato**, proponendo percorsi specifici per abilità, i quali tuttavia, nella scuola dell'infanzia, sono ben sostenuti da azioni **in piccoli gruppi (4-5 componenti).**
- Il **piccolo gruppo** offre una dimensione di apprendimento cooperativa, ma in relazione all'impegno dell'attenzione condivisa all'impiego delle risorse emotivo-relazionali.

Il potenziamento della **lettura e della scrittura strumentali**

- **<u>Discriminazione visiva:</u>**
- *La prevenzione ed il trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura (Cornoldi; 1985)*

L'area dedicata all'analisi visiva fornisce schede di lavoro che operano su

- Abilità di discriminazione visiva
- Memoria visiva
- Sequenziazione
- Discriminazione di lettere

- *Laboratorio grafomotorio (Fantuzzi et al., 2009)* contiene materiali che possono facilmente essere **riadattati all'obiettivo** di discriminazione di tratti grafici di lettere

- Nella Collana test per la scuola il volume *Pronti per la prima(Moli, Poli, Giunti , 2009)* propone attività di analisi e attenzione visiva sui grafemi

- Risultano molto utili e di facile reperibilità i libretti di **giochi** per l'infanzia in cui si debbano trovare le differenze, associare le ombre, ricercare i particolari.
- In *Imparo a..scrivere (Muller, Erickson, 1990)*, il volume **Guarda i disegni**, propone materiali iconici, sulla percezione e discriminazione visiva

- **<u>Discriminazione uditiva, memoria fonologica a breve termine e abilità metafonologiche:</u>**

- *La prevenzione ed il trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura (Cornoldi; 1985)*

L'area dedicata alla discriminazione uditiva e quella dedicata a memoria uditiva sequenziale e fusione uditiva) propone attività fonetiche di percezione e fissazione di ritmo, durata, intensità, frequenza

- *Parole in movimento (Cafoiro, Erickson)*

Propone esercizi di analisi, segmentazione e fusione fonetica

Laboratorio di sviluppo delle capacità acustiche

- **<u>Coordinazione oculo-manuale:</u>**
- In *Imparo a..scrivere (Muller, Erickson, 1990)*, i volumi **Piste e Labirinti** , propongono piste, labirinti e percorsi.

- *Laboratorio grafomotorio (Fantuzzi et al.,Erickson 2009)*

- **<u>Analisi visivo-verbale, accesso lessicale rapido ed elaborazione semantica per l'anticipazione della lettura:</u>**
- *La prevenzione ed il trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura (Cornoldi; 1985)*

L'area dedicata alla discriminazione visiva

- Lettura a cloze: si legge al bambino un brano e si sospende la lettura chiedendo al bambino la previsione della parola successiva

Il potenziamento della **comprensione del testo scritto**

- **<u>Conoscenza lessicale:</u>**
- Lettura
- Prestito librario
- Colloquio euristico
- Conversazione
- Apprendimento cooperativo
- Laboratorio di sviluppo delle capacità acustiche

- **<u>Comprensione delle strutture sintattiche</u>**

  Lettura
  Prestito librario
  Colloquio euristico
  Conversazione
  Apprendimento cooperativo
  Laboratorio di sviluppo delle
  capacità acustiche
  Gioco del se fosse…sarebbe

- *Recupero della comprensione grammaticale (Greco, Erickson , 1999)*, propone materiali iconici che possono essere descritti verbalmente e differiscono per pochi particolari, determinando differenti strutture sintattiche nell'esposizione

- **<u>Capacità di fare inferenze semantiche:</u>**

Colloquio euristico

Analisi di immagini

Problem solving

Lettura interattiva

- **<u>Comprensione di un racconto:</u>**
- Lettura interattiva
- Audiostorie e produzione grafica di una sequenza o del messaggio principale
- Sequenze
- Racconti per immagini

- **<u>Memoria di lavoro:</u>**

Tutte le strategie che consentono di potenziare la memoria a bt

- Seriazioni
- Classificazioni
- Associazioni verbali
- Associazioni fonetiche
- filastrocche

Il potenziamento della **scrittura** come **competenza espositiva**

- *Laboratorio di lettura e scrittura (Pinto, Erickson)*

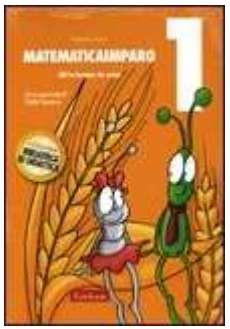
- Colloquio clinico e colloquio euristico
- Mappe mentale e cognitive
- Verbalizzazioni di esperienze e produzioni

Il potenziamento del **calcolo**

- **<u>Contare, lettura e riconoscimento di numeri, Corrispondenza biunivoca oggetto- numero, confronto fra insiemi di diversa numerosità, seriazioni:</u>**

Intelligenza nuemrica num 1 (Lucangeli, erickson)

Matematica imparo, vol 1 e2(Erickson)



Laboratorio logica, D. Lucangeli, M. Iannelli, E. Franceschini, G. Bommassar, S. Marchi (ed. Erickson

- Esperienze quotidiane di applicazione delle abilità, nelle routines quotidiane (calendario, assegnazione materiali, gioco guidato, motricità…)

Metacognizione e Metamemoria

- Sono abilità cognitive superiori ad alto controllo, che vanno esercitate e costruite quotidianamente e trasversalmente
- Rendere esplicite le procedure che conducono all'implementazione di un compito
- Rendere espliciti gli aspetti strategici e funzionali di un compito
- Incoraggiare processi induttivi e deduttivi sulle procedure e le strategie
- Far seguire alle attività momenti di verbalizzazione sulle strutture delle attività stesse

Memoria e Metacognizione (Cornodli Erickson)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE